

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2013**

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE	
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
1. ANDAMENTO DEL GRUPPO.....	6
2. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO.....	10
3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	11
4. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	13
5. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2013	21
6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	21
7. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO	21
8. ALTRE INFORMAZIONI.....	22
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	24
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	25
2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	26
3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	27
4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	28
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	29
6. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	30
ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....	104
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2013	106
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2013.....	112
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	122

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.

COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.

Capitale Sociale € 359.604.959

Registro Imprese e Codice Fiscale 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CARLO DE BENEDETTI & FIGLI S.a.p.A.

Sede legale e operativa
20121 Milano, Via Ciovassino 1
Tel. (02) 72270.1 Telefax (02) 72270.270

Sede amministrativa
10129 Torino, Via Valeggio 41
Tel. e Telefax (011) 5517 +

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario e Consigliere	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI
Consiglieri	SILVIA CANDIANI LAURA CIOLI (1) FRANCESCA CORNELLI (2) MASSIMO CREMONA (1) (2) (3) EDOARDO DE BENEDETTI MARCO DE BENEDETTI PAOLA DUBINI (1) (2) PIERLUIGI FERRERO FRANCESCO GUASTI JOSEPH OUGHOURLIAN ROBERTO ROBOTTI (2)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	VITTORIO BENNANI
Sindaci Effettivi	TIZIANO BRACCO RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUIGI NANI LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT PAOLA ZAMBON

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(3) Lead Independent Director

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il gruppo Cofide nei primi sei mesi del 2013 ha realizzato una perdita netta consolidata di € 79,5 milioni rispetto ad una perdita netta di € 3,3 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il risultato è stato interamente determinato dalla negativa contribuzione, per € 80,7 milioni, della controllata Cir, dovuta a svalutazioni di attività nel gruppo Sorgenia. Escludendo queste ultime, il risultato netto consolidato Cofide sarebbe stato sostanzialmente in pareggio (negativo per € 0,1 milioni).

La controllata Cir nel primo semestre 2013 ha realizzato una perdita netta consolidata di € 164,9 milioni rispetto a un utile netto consolidato di € 0,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il risultato è stato fortemente penalizzato, per € 162,4 milioni, dalle citate svalutazioni di attività nel gruppo Sorgenia. La contribuzione delle controllate operative, se si escludono le svalutazioni, è stata positiva per € 6,3 milioni rispetto ad un contributo negativo di € 4,7 milioni del corrispondente periodo del 2012. KOS ha registrato un risultato in leggero miglioramento; Sogefi, in un contesto di persistente debolezza del settore automobilistico europeo, ha mantenuto un risultato in linea con quello del primo semestre 2012; Sorgenia, ante svalutazioni, ha ridotto la propria perdita ed infine Espresso ha riportato un decremento significativo dell'utile, mantenendo comunque un risultato positivo nonostante la grave crisi in cui versa l'editoria.

Il gruppo comprende i seguenti settori di attività: energia (elettricità e gas), media (editoria, radio, internet e televisione), componentistica per autoveicoli (sistemi motore e componenti per sospensioni) e sanità (residenze per anziani, centri di riabilitazione e servizi ad alta tecnologia).

Si ricorda che, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Milano depositata in data 9 luglio 2011 che ha condannato Fininvest al risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori, Cir ha ricevuto da Fininvest, in data 26 luglio 2011, il pagamento di € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali ed interessi. Tale importo, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto e non avrà impatti sul conto economico del gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

Il 27 giugno 2013 si è tenuta l'udienza di discussione delle parti e del Procuratore Generale davanti alla Corte di Cassazione. La causa è stata trattenuta in decisione e Cir è in attesa del deposito della sentenza.

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sull'andamento economico-patrimoniale del gruppo Cofide nel primo semestre 2013, vengono presentati il conto economico e la struttura patrimoniale che evidenziano la contribuzione delle società controllate al risultato netto ed al patrimonio netto di Cofide.

Il **conto economico** si presenta come segue:

(in milioni di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Contribuzioni delle partecipazioni in società controllate:		
- Cir S.p.A.	(80,7)	0,3
- Euvis S.p.A.	--	(1,5)
TOTALE CONTRIBUZIONI	(80,7)	(1,2)
Proventi ed oneri netti da negoziazione e valutazione titoli	2,9	(0,1)
Proventi ed oneri finanziari netti	(0,6)	(0,6)
Costi netti di gestione	(1,1)	(1,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(79,5)	(3,3)
Imposte sul reddito	--	--
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(79,5)	(3,3)

La **struttura patrimoniale** al 30 giugno 2013 presenta, a fronte del patrimonio netto di € 577,1 milioni, un indebitamento finanziario netto della capogruppo di € 33,6 milioni e immobilizzazioni finanziarie per € 608,8 milioni.

(in milioni di euro)

	30.06.2013	31.12.2012 (*)
Cir S.p.A.	593,0	667,2
Euvis S.p.A.	0,2	0,2
PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	593,2	667,4
Altre immobilizzazioni finanziarie	15,6	15,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	608,8	683,2
Immobilizzazioni materiali	1,2	1,2
Saldo crediti e debiti del periodo	0,7	0,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	610,7	684,8
Finanziato da:		
Patrimonio netto	577,1	650,4
Indebitamento finanziario netto	(33,6)	(34,4)

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

Le "Altre immobilizzazioni finanziarie" sono interamente costituite dall'investimento effettuato da Cofide nel fondo immobiliare Jargonnant, il cui valore al 30 giugno 2013 era pari a € 15,6 milioni in diminuzione rispetto al valore di € 15,8 milioni al 31 dicembre 2012 per l'adeguamento a *fair value*.

1. Andamento del Gruppo

Il fatturato consolidato del primo semestre 2013 è stato di € 2.409,6 milioni rispetto a € 2.406,9 milioni del corrispondente periodo del 2012, con un incremento di € 2,7 milioni (+ 0,1%).

Il fatturato consolidato può essere così analizzato per settore di attività:

	1° semestre 2013	%	1° semestre 2012	%	Variazione Assoluta	%
Energia						
Gruppo Sorgenia	1.169,3	48,5	1.119,3	46,5	50,0	4,5
Media						
Gruppo Espresso	369,4	15,3	419,8	17,4	(50,4)	(12,0)
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	681,7	28,3	686,8	28,6	(5,1)	(0,7)
Sanità						
Gruppo KOS	186,5	7,8	178,7	7,4	7,8	4,4
Altri settori	2,7	0,1	2,3	0,1	0,4	17,4
Totale fatturato consolidato	2.409,6	100,0	2.406,9	100,0	2,7	0,1
di cui: ITALIA	1.684,3	69,9	1.677,3	69,7	7,0	0,4
ESTERO	725,3	30,1	729,6	30,3	(4,3)	(0,6)

Il conto economico consolidato sintetico del gruppo Cofide è il seguente:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	%	1° semestre 2012	%
Ricavi	2.409,6	100,0	2.406,9	100
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1)	93,7	3,9	170,8	7,1
Risultato operativo (EBIT) consolidato	(188,2)	(7,8)	50,5	2,1
Risultato gestione finanziaria (2)	(72,0)	(3,0)	(45,1)	(1,9)
Imposte sul reddito	(64,7)	(2,7)	(16,5)	(0,7)
Risultato netto inclusa la quota di terzi	(324,9)	(13,5)	(11,1)	(0,5)
Risultato di terzi	245,4	10,2	7,8	0,3
Risultato netto del Gruppo	(79,5)	(3,3)	(3,3)	(0,2)

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato

Il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** nel primo semestre 2013 è stato di € 93,7 milioni (3,9% dei ricavi) rispetto a € 170,8 milioni del semestre 2012 (7,1% dei ricavi), in diminuzione di € 77,1 milioni (-45,1%). Tale variazione è stata determinata dal risultato di Sorgenia che, nonostante un consistente recupero di marginalità, è stato penalizzato da svalutazioni della partecipazione Tirreno Power consolidata a patrimonio netto per € 131 milioni, e dai minori margini del gruppo Espresso a causa della flessione dei ricavi pubblicitari. L'**EBITDA ante svalutazioni** è stato pari a € 224,7 milioni (+31,6%).

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** nel primo semestre 2013 è stato negativo per € 188,2 milioni rispetto a € 50,5 milioni (2,1% dei ricavi) nel corrispondente periodo del 2012. La riduzione di € 238,7 milioni è dovuta, oltre che alla riduzione dell'EBITDA, a ulteriori svalutazioni relative al gruppo Sorigenia per € 174,7 milioni. L'**EBIT ante svalutazioni** è stato positivo per € 117,5 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria, negativo per € 72 milioni (negativo per € 45,1 milioni nei primi sei mesi del 2012), è stato determinato da:

- oneri finanziari netti per € 71,3 milioni (€ 60,5 nel primo semestre 2012);
- oneri netti da negoziazione e valutazione titoli per € 0,7 milioni (proventi netti per € 15,4 milioni nel primo semestre 2012).

La **struttura patrimoniale consolidata sintetica** del gruppo Cofide al 30 giugno 2013, confrontata con quella al 31 dicembre 2012, è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012 (*)
Immobilizzazioni (1)	3.912,7	4.251,5
Altre attività e passività non correnti nette (2)	147,7	220,6
Capitale circolante netto (3)	323,7	364,2
Capitale investito netto	4.384,1	4.836,3
Indebitamento finanziario netto (4)	(2.402,6)	(2.537,7)
Patrimonio netto totale	1.981,5	2.298,6
Patrimonio netto di Gruppo	577,1	650,4
Patrimonio netto di terzi	1.404,4	1.648,2

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "partecipazioni in società valutate a patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "titoli" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti", "imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo non corrente dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre la linea "Attività destinate alla dismissione" e "Passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "lavori in corso su ordinazione", "crediti commerciali", "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, delle linee "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi", "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2013 si attestava a € 4.384,1 milioni rispetto a € 4.836,3 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento di € 452,2 milioni, dovuto essenzialmente agli ammortamenti e alle svalutazioni del periodo dei gruppi operativi, e alla variazione del capitale circolante netto e altre attività e passività non correnti del gruppo Sorigenia.

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2013 presentava un indebitamento di € 2.402,6 milioni (rispetto a € 2.537,7 milioni al 31 dicembre 2012) determinato da:

- un indebitamento di € 33,6 milioni relativi alla capogruppo Cofide rispetto a € 34,4 milioni al 31 dicembre 2012;
- un'eccedenza finanziaria netta relativa a Cir e altre società holding di € 47,7 milioni che si confronta con € 33,2 milioni al 31 dicembre 2012. L'incremento è principalmente dovuto all'incasso di dividendi;

- da un indebitamento netto complessivo dei gruppi operativi di € 2.416,7 milioni rispetto a € 2.536,5 milioni al 31 dicembre 2012. La riduzione di € 119,8 milioni deriva essenzialmente dal miglioramento del capitale circolante e dalle dismissioni effettuate nel periodo del gruppo Sorgenia.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2013 si attestava a € 1.981,5 milioni rispetto a € 2.298,6 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento di € 317,1 milioni.

Il **patrimonio netto di gruppo** è passato da € 650,4 milioni al 31 dicembre 2012 a € 577,1 milioni al 30 giugno 2013, con un decremento netto di € 73,3 milioni essenzialmente dovuto al risultato del periodo.

Il **patrimonio netto di terzi** è passato da € 1.648,2 milioni al 31 dicembre 2012 a € 1.404,4 milioni al 30 giugno 2013, con un decremento netto di € 243,8 milioni.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è riportata nella note illustrative ed integrative ai prospetti contabili.

Il **rendiconto finanziario consolidato** per il primo semestre 2013, redatto secondo uno schema “gestionale” che, a differenza dello schema utilizzato in allegato ai prospetti contabili, evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta anziché delle disponibilità liquide, è sintetizzato nel seguito:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	(324,9)	(11,1)
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	427,6	130,8
Autofinanziamento	102,7	119,7
Variazione del capitale circolante	106,5	(107,4)
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	209,2	12,3
Aumenti di capitale	0,6	18,1
TOTALE FONTI	209,8	30,4
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(77,6)	(181,8)
Acquisto di azioni proprie	(0,6)	(2,2)
Pagamento di dividendi	(11,9)	(39,6)
Altre variazioni	15,4	(24,8)
TOTALE IMPIEGHI	(74,7)	(248,4)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO	135,1	(218,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INIZIO PERIODO	(2.537,7)	(2.360,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI FINE PERIODO	(2.402,6)	(2.578,3)

Il flusso netto generato dalla gestione, pari a € 209,2 milioni rispetto a € 12,3 milioni del primo semestre 2012, è composto da un autofinanziamento di € 102,7 milioni, rispetto a € 119,7 milioni del primo semestre 2012, e da una variazione positiva del capitale circolante netto di € 106,5 milioni principalmente nei gruppi Sorgenia e Espresso, rispetto ad un assorbimento di € 107,4 milioni del primo semestre 2012.

A fronte del maggior flusso generato dalla gestione del periodo, si rilevano impieghi in riduzione rispetto al primo semestre 2012 a causa delle dismissioni effettuate dal gruppo Sorgenia e dai minori dividendi pagati. Questo ha comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta per complessivi € 135,1 milioni.

Al 30 giugno 2013 il gruppo impiegava 14.087 dipendenti rispetto a 13.944 al 31 dicembre 2012.

2. Andamento della Capogruppo

La Capogruppo Cofide S.p.A. chiude il primo semestre 2013 con un utile di € 1,2 milioni (€ 7 milioni nel primo semestre 2012) ed un patrimonio netto di € 558 milioni al 30 giugno 2013 (€ 557 milioni al 31 dicembre 2012).

Il **conto economico sintetico** di Cofide per il primo semestre 2013, confrontato con quello dei primi sei mesi del 2012, si presenta come segue:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Costi netti di gestione (1)	(0,8)	(1,1)
Altri costi operativi e ammortamenti (2)	(0,3)	(0,3)
Risultato della gestione finanziaria (3)	2,3	8,4
Risultato prima delle imposte	1,2	7,0
Imposte sul reddito	--	--
Risultato netto	1,2	7,0

1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della Capogruppo Cofide S.p.A..

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della Capogruppo Cofide S.p.A.

3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della Capogruppo Cofide S.p.A..

Lo **stato patrimoniale sintetico** di Cofide al 30 giugno 2013, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2012, è il seguente:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni (1)	575,3	575,3
Altre attività e passività non correnti nette (2)	15,3	15,5
Capitale circolante netto (3)	1,0	0,6
Capitale investito netto	591,6	591,4
Posizione finanziaria netta (4)	(33,6)	(34,4)
Patrimonio netto	558,0	557,0

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari" e "partecipazioni in società controllate" dello stato patrimoniale della Capogruppo Cofide S.p.A..

2) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "altri crediti" e "titoli" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti" e "fondi per il personale" del passivo non corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo Cofide S.p.A..

3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti commerciali verso imprese controllate" e "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "debiti commerciali verso parti correlate" e "altri debiti" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo Cofide S.p.A..

4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "titoli", e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, della linea "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo Cofide S.p.A..

La variazione del patrimonio netto che passa da € 557 milioni al 31 dicembre 2012 a € 558 milioni al 30 giugno 2013 è determinata sostanzialmente dal risultato del periodo.

3. Prospetto di raccordi tra i dati del Bilancio della Capogruppo e i dati del Bilancio consolidato

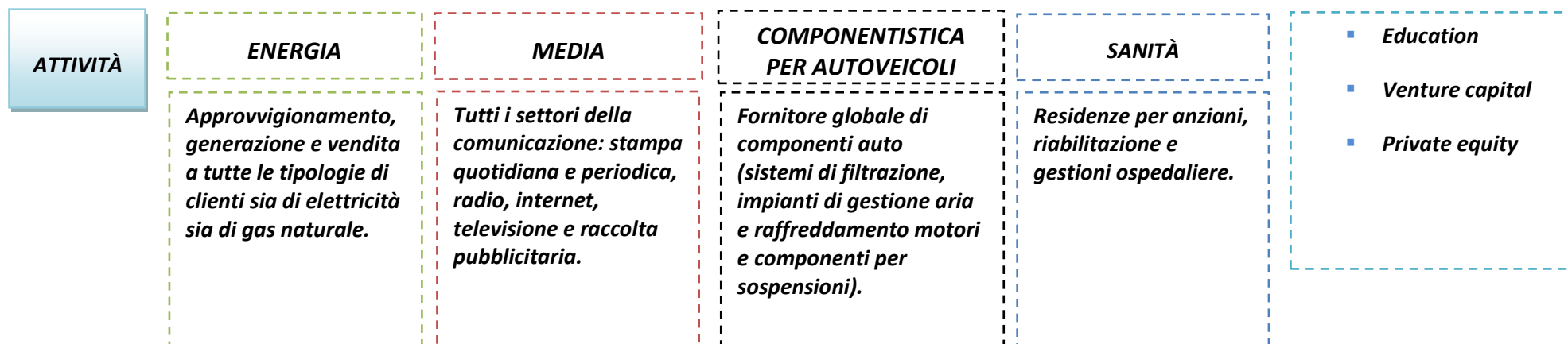
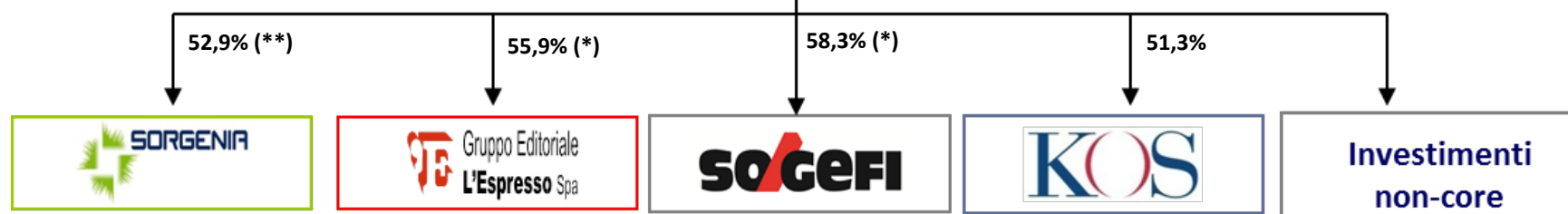
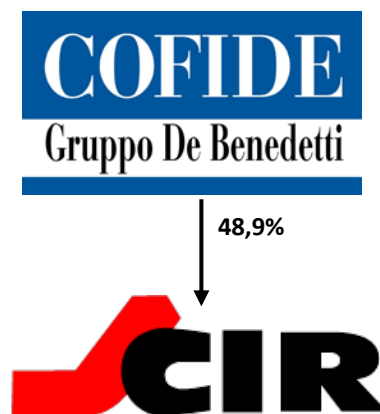
Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013		31.12.2012 (*)	
	Patrimonio netto	Risultato 1° semestre 2013	Patrimonio netto	Risultato netto 2012
- Bilancio della capogruppo Cofide S.p.A.	557.987	1.167	557.039	4.689
- Dividendi da società incluse nel consolidamento	--	--	(9.094)	(9.094)
- Contribuzione netta delle società consolidate	107.741	(80.709)	232.714	(16.680)
- Differenza tra i valori di carico delle partecipate e quote di patrimonio netto consolidate, al netto delle contribuzioni	(88.604)	--	(95.112)	--
- Altre rettifiche di consolidamento	--	--	(35.170)	(35.170)
Bilancio consolidato, quota del gruppo	577.124	(79.542)	650.377	(56.255)

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO

AL 30 GIUGNO 2013



(*) La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Percentuale di controllo indiretto tramite Sorgenia Holding

4. Andamento delle società controllate

GRUPPO CIR - Nel primo semestre 2013 il gruppo Cir ha realizzato una perdita netta consolidata di € 164,9 milioni rispetto ad un utile di € 0,7 milioni del corrispondente periodo del 2012. Il risultato è stato fortemente penalizzato, per € 162,4 milioni, da svalutazioni di attività nel gruppo Sorgenia. Al netto di queste ultime, il risultato netto consolidato Cir sarebbe stato negativo per € 2,5 milioni

Di seguito si riporta una sintesi della contribuzione delle principali società controllate al risultato ed al patrimonio netto consolidato di Cir:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
CONTRIBUZIONI AL RISULTATO NETTO		
Gruppo Sorgenia	(170,7)	(28,2)
Gruppo Espresso	2,1	11,8
Gruppo Sogefi	9,4	9,4
Gruppo KOS	3,1	2,3
Totale principali controllate	(156,1)	(4,7)
Altre società controllate	(3,1)	(2,6)
CIR e altre società	(5,3)	8,8
Componenti non ricorrenti	(0,4)	(0,8)
Risultato netto del gruppo Cir	(164,9)	0,7

Come già anticipato, la contribuzione delle controllate operative, se si escludono le citate svalutazioni, è stata positiva per € 6,3 milioni rispetto ad un contributo negativo di € 4,7 milioni del corrispondente periodo del 2012.

La contribuzione della holding Cir (incluse le controllate non operative) è stata negativa per € 8,8 milioni rispetto a un valore positivo di € 5,4 milioni nel primo semestre del 2012.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012 (*)</i>
CONTRIBUZIONI AL PATRIMONIO NETTO		
Gruppo Sorgenia	342,7	502,5
Gruppo Espresso	312,1	310,5
Gruppo Sogefi	100,8	105,2
Gruppo Kos	119,7	118,7
Altre società controllate	0,4	2,9
Totale controllate	875,7	1.039,8
CIR e altre società	336,1	323,5
- capitale investito	288,4	290,3
- posizione finanziaria netta	47,7	33,2
Patrimonio netto del Gruppo Cir	1.211,8	1.363,3

() Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti*

Il patrimonio netto consolidato passa da € 1.363,3 milioni al 31 dicembre 2012 a € 1.211,8 milioni al 30 giugno 2013 con un decremento netto di € 151,5 milioni, essenzialmente dovuto al risultato del periodo.

Di seguito si fornisce una analisi più approfondita sull'andamento dei settori di attività del gruppo Cir.

SETTORE ENERGIA

Nel primo semestre 2013 il gruppo Sorgenia ha conseguito un fatturato consolidato di € 1.169,3 milioni in aumento del 4,5% rispetto a € 1.119,3 milioni del primo semestre 2012, grazie ai maggiori volumi di energia elettrica venduti.

Il fatturato consolidato è così ripartito:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
Energia elettrica	1.032,1	88,3	1.030,7	92,1	0,1
Gas naturale	119,4	10,2	67,3	6,0	77,4
Altri ricavi	17,8	1,5	21,3	1,9	(16,4)
TOTALE	1.169,3	100,0	1.119,3	100,0	4,5

I risultati della gestione ordinaria di Sorgenia nel primo semestre del 2013 sono cresciuti rispetto al corrispondente periodo del 2012 grazie al buon andamento delle attività commerciale e di generazione elettrica e alle iniziative di efficienza avviate negli ultimi trimestri.

L'EBITDA ante svalutazioni, in particolare, è ammontato nel semestre a € 103,2 milioni, un valore triplo rispetto al risultato del primo semestre dello scorso anno, in cui era stato di € 32,2 milioni, e pari all'EBITDA ante svalutazioni realizzato nel corso dell'intero 2012. L'incremento è dovuto essenzialmente al parziale recupero di marginalità nel settore elettrico e all'ulteriore riduzione dei costi fissi. La redditività del Gruppo resta comunque penalizzata dall'elevata incidenza dei prezzi del gas in centrale e dal costo del contratto di lungo termine per l'acquisto del gas naturale, oltre che dalla concorrenza delle fonti rinnovabili nelle ore di picco.

L'EBITDA post svalutazioni, comprensivo della rettifica di valore di € 131 milioni a seguito di *impairment test* condotto sulla partecipazione indiretta in Tirreno Power, è negativo per € 27,8 milioni.

La perdita netta di Gruppo del semestre, pari a € 206,3 milioni (perdita di € 54,1 milioni nel primo semestre del 2012), è per la quasi totalità dovuta a svalutazioni di attività (per complessivi € 190,5 milioni), in linea con quanto fatto da diverse utility italiane ed europee, riconducibili in particolare agli effetti della negativa congiuntura economica e dei mutati contesti regolatori, oltreché delle mutate decisioni di investimento del Gruppo Sorgenia. In dettaglio, a seguito di *impairment test*, Sorgenia ha effettuato svalutazioni della partecipazione in Tirreno Power, di parte dell'avviamento allocato alla CGU Energie Rinnovabili, di attività nell'esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P) e di alcuni crediti fiscali. La svalutazione della partecipazione indiretta in Tirreno Power, in considerazione del metodo di consolidamento a patrimonio netto, incide anche sull'EBITDA.

Si rammenta peraltro come l'avviamento iscritto nel bilancio della sub-holding Sorgenia sia monitorato per finalità gestionali dal management della sub-holding secondo logiche che portano all'identificazione di tre distinte CGU (Energie Rinnovabili, Energy Supply e E&P), secondo una visione che differisce da quella del Gruppo Cofide che opera in un'ottica di portafoglio complessivo di investimenti in singoli business e dove per tali motivi la CGU settore energia è sempre coincisa con l'intero perimetro della sub-holding Sorgenia, in coerenza anche con il segment reporting. A seguito dei succitati cambiamenti intervenuti nel contesto macroeconomico e regolamentare, nonché della

decisione del management di Sorgenia di sospendere i futuri investimenti per la realizzazione dei progetti eolici in portafoglio che hanno fatto emergere indicatori di perdita di valore, anche il Gruppo Cofide ha svolto un impairment test dell'avviamento allocato sulla CGU Sorgenia basandosi sul value in use e dunque sui flussi di cassa che si attende verranno complessivamente generati dalla sub – holding Sorgenia. L'esito di tale test, come meglio illustrato nelle note esplicative, ha comportato l'iscrizione di una svalutazione dell'avviamento pari a € 169,0 milioni.

L'EBIT consolidato (post svalutazioni) del primo semestre 2013 è stato negativo per € 149,7 milioni rispetto ad un valore negativo di € 28 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, avendo risentito, oltre che della riduzione dell'EBITDA, delle svalutazioni a seguito di test di *impairment*.

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto consolidato, al netto delle componenti di *cash flow hedge*, era pari a € 1.736,4 milioni in riduzione rispetto a € 1.861,6 milioni al 31 dicembre 2012, grazie al miglioramento del capitale circolante e alle cessioni effettuate nei settori fotovoltaico e E&P.

Al 30 giugno 2013 i dipendenti del gruppo erano 430 rispetto a 451 al 31 dicembre 2012.

Proseguono le azioni avviate da Sorgenia negli scorsi trimestri per fare fronte alla profonda recessione in atto in Italia e alle difficoltà del mercato energetico nazionale. In particolare la società è impegnata su due obiettivi prioritari: riduzione dell'indebitamento e recupero di marginalità.

Per raggiungerli, Sorgenia proseguirà il percorso già intrapreso di dismissione di attività non strategiche, riduzione dei costi e rinegoziazione dei contratti gas.

Lo scorso 17 luglio Sorgenia ha annunciato che il dottor Andrea Mangoni sarà nominato nel mese corrente Chief Executive Officer e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

SETTORE DEI MEDIA

Il gruppo Espresso ha chiuso il primo semestre 2013 con un fatturato consolidato di € 369,4 milioni in calo del 12% rispetto a € 419,8 milioni del primo semestre 2012, come conseguenza della crisi che interessa l'intero settore.

Il fatturato del Gruppo è così ripartito:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione
	Valori	%	Valori	%	%
Diffusione	144,4	39,1	155,3	37,0	(7,0)
Pubblicità	209,6	56,7	251,1	59,8	(16,5)
Altri ricavi	15,5	4,2	13,4	3,2	15,4
TOTALE	369,4	100,0	419,8	100,0	(12,0)

Nel primo semestre dell'esercizio il perdurare della recessione economica ha avuto significativi riflessi sul settore editoriale, che ha registrato trend negativi sia per quanto concerne la raccolta pubblicitaria che le diffusioni di quotidiani e periodici. Nei primi cinque mesi del 2013 gli investimenti pubblicitari hanno mostrato un calo del 17,2% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (dati Nielsen Media Research). Tutti i mezzi tradizionali hanno riportato flessioni significative della raccolta: la stampa (-23,7%), la televisione (-16,2%) e la radio (-14,6%). Anche internet, dopo anni di

crescita sostenuta, ha registrato una battuta d'arresto (-0,3%, esclusi i motori di ricerca in quanto non rilevati da Nielsen).

Quanto alle diffusioni, i dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa, progressivo a maggio) indicano una flessione delle vendite dei quotidiani del 7,7%.

I ricavi diffusionali del gruppo, pari a € 144,4 milioni, mostrano una flessione del 7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€ 155,3 milioni), in un mercato che, come sopra riportato, continua a registrare una significativa riduzione delle diffusioni dei quotidiani. Le performance delle testate del gruppo sono positive rispetto al mercato. Sulla base degli ultimi dati Audipress (Indagine 2013/I) e ADS (Maggio 2013), *la Repubblica* si riconferma il primo quotidiano per numero di lettori medi giornalieri (2,8 milioni) e per copie vendute (edicola, abbonamenti e altri canali di legge), primato che detiene anche includendo gli abbonati alla versione digitale (oltre 46 mila a fine giugno). Con riferimento agli sviluppi digitali, considerando, oltre alla versione digitale del quotidiano, anche i restanti servizi digitali forniti dallo stesso, gli abbonati sono oggi oltre 70 mila, in crescita del 45% rispetto a fine giugno 2012.

Il network dei quotidiani locali, sempre secondo le ultime rilevazioni Audipress, registra 3,1 milioni di lettori medi giornalieri ed, infine, L'Espresso è al primo posto tra i newsmagazines con 2,2 milioni di lettori.

I ricavi pubblicitari, pari a € 209,6 milioni, hanno registrato una flessione del 16,5% rispetto al primo semestre del 2012, in un mercato in calo del 17,2%. Per settore, la stampa registra un decremento della raccolta pubblicitaria del 23,1% (-23,7% per il mercato) e anche le radio subiscono un calo sensibile, -13,7% (-14,6% per il mercato). Positiva, invece, l'evoluzione della raccolta su internet, in crescita del 3,4%, malgrado la dinamica non più favorevole del mercato (-0,3%).

A questo proposito, si segnala l'ottimo andamento delle audience dei siti del Gruppo: essi hanno registrato una media di 3,1 milioni di utenti unici giornalieri, con un incremento del 24,4% rispetto al valore medio del corrispondente periodo del 2012 (dati Nielsen Site Census).

Come è possibile constatare dai dati riportati, in tutti i mezzi il Gruppo ha registrato andamenti della raccolta pubblicitaria leggermente meno negativi del mercato e quindi incrementato le proprie quote di mercato.

I ricavi diversi, pari a € 15,5 milioni, sono aumentati del 15,4% rispetto al primo semestre 2012, grazie alla crescita dell'attività di affitto di banda televisiva a terzi.

I costi totali registrano una riduzione del 7,8%; escludendo le attività di edizione digitale e televisione digitale terrestre, i cui costi sono in fase di incremento al fine di sostenerne lo sviluppo, si registra un calo del 12,8%, grazie alle misure di razionalizzazione tuttora in atto, in particolare nelle aree industriali ed amministrative.

Il margine operativo lordo consolidato è pari a € 33,3 milioni rispetto a € 60,8 milioni del primo semestre 2012. Tutte le aree di attività tradizionale registrano una flessione del margine operativo lordo a causa del generalizzato decremento dei ricavi pubblicitari; il calo risulta più consistente per la stampa nazionale (*la Repubblica* ed i periodici), in quanto quest'ultima ha subito una contrazione più significativa della raccolta pubblicitaria; i risultati di quotidiani locali e radio mostrano una maggiore tenuta; infine, migliora leggermente il risultato dell'attività digitale.

Il risultato operativo consolidato è pari a € 17,8 milioni rispetto a € 42,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'utile netto consolidato è stato di € 3,7 milioni rispetto a € 21,2 milioni dei primi sei mesi dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata presentava un indebitamento di € 86,1 milioni in ulteriore miglioramento rispetto a € 108,1 milioni al 31 dicembre 2012, con un avanzo finanziario di € 22,1 milioni.

L'organico del gruppo, inclusi i contratti a termine, ammontava al 30 giugno 2013 a 2.502 dipendenti rispetto a 2.536 al 31 dicembre 2012.

Il primo semestre del 2013 ha riproposto un'evoluzione estremamente critica sia della raccolta pubblicitaria (-17%) che delle diffusioni. Peraltro l'evoluzione mensile della raccolta, allo stato, non lascia intravedere alcuna ripresa.

Il gruppo Espresso ha superato brillantemente la crisi del 2009, recuperando nel 2011 i livelli di redditività pre-crisi e conseguendo una significativa riduzione dell'indebitamento, grazie al processo di profonda ristrutturazione realizzato nel biennio 2009-2010.

A fronte della seconda ondata di crisi, manifestatasi nell'ultimo trimestre del 2011 e tuttora in corso, il gruppo ha messo in atto piani per l'accelerazione dello sviluppo digitale da un lato e per ulteriori riduzioni dei costi dall'altro.

Ciò ha consentito di attenuare gli impatti negativi della crisi, registrando nel 2012 risultati positivi in un settore altamente deficitario e conseguendo, anche nel primo semestre del 2013, un risultato leggermente positivo.

La prospettiva 2013 resta comunque molto incerta a causa del perdurare della fase recessiva, che influenza fortemente gli investimenti pubblicitari.

Rispetto a questi ultimi, il calo registrato nel primo semestre del 2013 potrebbe ragionevolmente attenuarsi nella seconda parte dell'anno, tenuto conto della progressiva contrazione già subita dagli stessi nel corso del 2012; non può tuttavia escludersi, alla luce del contesto economico attuale, che il gap dei primi sei mesi del 2013 sul corrispondente periodo del 2012 possa essere confermato per l'intero esercizio.

SETTORE DELLA COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Il fatturato consolidato del gruppo Sogefi nel primo semestre 2013 è stato pari a € 681,7 milioni sostanzialmente in linea (-0,7%) rispetto a € 686,8 milioni del corrispondente periodo del 2012 (+2,2% a parità di cambi), grazie al positivo andamento dei ricavi nel secondo trimestre (+3,7%).

L'utile netto consolidato è stato pari a € 16,2 milioni in crescita del 3,9% rispetto a € 15,6 milioni dei primi sei mesi del 2012.

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo Sogefi per area di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione %
	Valori	%	Valori	%	
Sistemi motore	416,7	61,1	412,9	60,1	0,9
Componenti per sospensioni	266,2	39,0	275,1	40,0	(3,2)
Infragruppo	(1,2)	(0,1)	(1,2)	(0,1)	n.a.
TOTALE	681,7	100,0	686,8	100,0	(0,7)

Per quanto riguarda l'andamento del mercato automobilistico mondiale nei primi sei mesi del 2013, l'incremento delle nuove immatricolazioni negli Stati Uniti (+8% rispetto ai primi sei mesi del 2012), in Brasile (+4,8%) e in Cina (13%) ha compensato la persistente debolezza dell'Europa (-6,6%).

Nel semestre la *Divisione Sistemi Motore* ha registrato ricavi per € 416,7 milioni e la *Divisione Componenti per sospensioni* ricavi pari a € 266,2 milioni (rispettivamente € 412,9 milioni e € 275,1 milioni nel corrispondente periodo del 2012). Nel secondo trimestre, in particolare, entrambe le divisioni hanno contribuito alla crescita dei ricavi: la *Divisione Sistemi Motore* ha registrato l'aumento maggiore (+5,0% a € 214,8 milioni rispetto a € 204,6 milioni nel secondo trimestre del 2012), mentre la *Divisione Componenti per sospensioni* ha ottenuto un incremento del 1,8% a € 138,3 milioni (€ 135,8 milioni nel corrispondente periodo del 2012).

Un dato significativo è rappresentato dal continuo processo di rafforzamento nel Nord America, che con ricavi di quasi € 90 milioni nel semestre (+18,4%) rappresenta attualmente il 13,1% delle vendite totali del gruppo (+2,1 punti percentuali rispetto allo scorso anno). Particolarmente importante è anche la crescita in Asia, con ricavi in aumento del 34% rispetto al primo semestre del 2012. Molto positivo, infine, il risultato nell'area Mercosur (+9,2%), che ha evidenziato un andamento superiore al mercato di 2,3 punti percentuali nonostante uno sfavorevole effetto cambio. In Europa il gruppo Sogefi ha registrato ricavi per € 443,1 milioni, in contrazione del 6,6% rispetto allo scorso anno, in linea con l'andamento di mercato.

L'EBITDA consolidato è stato pari a € 71,2 milioni (10,4% dei ricavi), in crescita del 3,9% rispetto a € 68,5 milioni (10% dei ricavi) nel primo semestre del 2012.

L'EBIT consolidato è stato pari a € 43,2 milioni (6,3% dei ricavi), in aumento del 16,6% rispetto a € 37,1 milioni (5,4% dei ricavi) nel primo semestre 2012.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013, inclusa la quota di competenza degli azionisti terzi, è ammontato a € 192 milioni rispetto a € 200,2 milioni al 31 dicembre 2012.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ammontava a € 341,1 milioni rispetto a € 295,8 milioni al 31 dicembre 2012 e a € 311,9 milioni al 31 marzo 2013. L'aumento nel trimestre è riconducibile alla distribuzione di dividendi per € 17,2 milioni e all'incremento del capitale circolante legato all'espansione delle attività nei paesi extra-europei.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2013 erano 6.727 (6.735 unità al 31 dicembre 2012).

Per il 2013 è confermata l'attesa di una leggera crescita del mercato automobilistico a livello globale, con una debolezza sia nella produzione che nelle vendite in Europa, un incremento in Asia e una persistente solidità dei mercati in Nord America e in America Latina.

In tale contesto Sogefi prevede di continuare ad aumentare il percorso di internazionalizzazione del gruppo e di proseguire la realizzazione di azioni di efficienza, anche attraverso un potenziamento dell'integrazione del gruppo.

SETTORE DELLA SANITÀ

Nei primi sei mesi 2013 il gruppo KOS ha realizzato un fatturato consolidato di € 186,5 milioni, in crescita del 4,4% rispetto a € 178,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, grazie allo sviluppo delle tre aree di attività.

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo KOS per area di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
RSA	74,1	39,7	73,1	40,9	1,2
Riabilitazione	74,4	39,9	74,2	41,5	0,3
Acuti/Tecnologia	38,0	20,4	31,4	17,6	21,2
TOTALE	186,5	100,0	178,7	100,0	4,4

L'EBITDA consolidato (margine ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) è stato di € 27,4 milioni (14,7% del fatturato) in crescita rispetto a € 25 milioni dei primi sei mesi 2012 principalmente a seguito dell'effetto della variazione di perimetro e sviluppi di attività avvenuti nel 2012.

L'EBIT consolidato è stato di € 16,6 milioni (8,9% del fatturato) rispetto a € 15,2 milioni (8,5% del fatturato) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della variazione di perimetro.

L'utile netto consolidato è stato di € 6,1 milioni rispetto a € 4,6 milioni dei primi sei mesi 2012.

Al 30 giugno 2013, il gruppo KOS presentava un indebitamento finanziario netto di € 173,6 milioni rispetto a € 163,4 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione è da imputarsi principalmente all'incremento del capitale circolante e alla distribuzione di dividendi.

Al 30 giugno 2013 il patrimonio netto consolidato ammontava a € 233,5 milioni rispetto a € 231,6 milioni al 31 dicembre 2012.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2013 erano 4.264 rispetto a 4.164 al 31 dicembre 2012.

Proseguono le attività in fase di start-up in India dove, a partire dalla seconda metà del 2011, il gruppo KOS ha costituito la joint-venture ClearMedi Healthcare LTD. Controllata al 51% dal gruppo KOS e al 49% da una società locale, opera nel settore della fornitura in outsourcing di tecnologie diagnostiche e terapeutiche a ospedali indiani.

Il gruppo Kos, che al 30 giugno 2013 gestisce 64 strutture, prevalentemente nel centro-nord Italia, per un totale di 5.865 posti letto operativi, ai quali se ne aggiungono circa 900 in fase di realizzazione, è attivo in tre aree di attività a loro volta suddivise in quattro settori operativi:

- 1) *RSA*: gestione di residenze per anziani e comunità terapeutiche psichiatriche, con 40 strutture RSA e 9 strutture per la riabilitazione psichiatrica, per un totale di 4.230 posti letto operativi (di cui RSA 4.034);
- 2) *Riabilitazione*: gestione di ospedali e centri di riabilitazione, in particolare 14 strutture di riabilitazione (di cui due RSA per anziani) e 12 centri ambulatoriali, per un totale di 1.505 posti letto;
- 3) *Gestioni ospedaliere*: gestione di un ospedale e di servizi ad alta tecnologia all'interno di strutture pubbliche e private, presso 25 strutture.

INVESTIMENTI NON-CORE

Sono rappresentati da venture capital, private equity/partecipazioni minoritarie e altri investimenti.

VENTURE CAPITAL E PRIVATE EQUITY

CIR Ventures è il fondo di corporate venture capital attraverso il quale il gruppo CIR investe in società early-stage nei settori delle tecnologie avanzate. Attualmente il portafoglio di CIR Ventures comprende investimenti in quattro società, delle quali tre negli Stati Uniti ed una in Israele, operanti nei settori dell'elettronica e delle tecnologie informatiche e della comunicazione. Nel corso del primo semestre 2013 il fondo ha effettuato un rimborso di capitale di € 1,9 milioni in seguito al parziale disinvestimento da una delle società partecipate, mentre su un'altra società è stata effettuata una svalutazione permanente di € 3,4 milioni. In seguito a tali movimenti il *fair value* complessivo al 30 giugno 2013 ammontava a € 6,2 milioni (7,6 milioni di dollari).

Il gruppo CIR gestisce, tramite la controllata CIR International, un portafoglio diversificato di investimenti in fondi di "private equity" e "venture capital" nonché di investimenti diretti di minoranza. Il *fair value* complessivo del portafoglio al 30 giugno 2013, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, era di € 91,4 milioni. Nel corso del primo semestre sono stati effettuati nuovi investimenti per € 2,3 milioni mentre le distribuzioni sono state pari a € 11,9 milioni (di cui € 6,2 milioni per rimborsi di capitale e € 5,7 milioni quali plusvalenze). Gli impegni residui in essere al 30 giugno 2013 ammontano a € 9,5 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

CIR detiene, per il tramite di CIR International, una partecipazione di circa il 19,5% nel gruppo SEG (Swiss Education Group), uno dei leader mondiali nella formazione di figure manageriali nel settore dell'ospitalità (ristorazione, alberghiera), con 5.000 studenti provenienti da 80 paesi diversi iscritti presso le proprie cinque rinomate strutture in Svizzera. Nel primo semestre del 2013 il gruppo SEG ha riscontrato un fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente e margini anch'essi in miglioramento. Questo è stato possibile grazie alla crescita degli studenti, in particolare in seguito a mirate azioni di marketing in Asia e, più recentemente, in America Latina, e alle sistematiche azioni del management volte all'ottimizzazione della struttura dei costi.

Nel settore dell'educazione e della formazione, inoltre, il 19 marzo scorso il gruppo CIR ha acquisito, con un investimento di € 6,5 milioni, il 100% delle quote di Southlands S.r.l., una scuola internazionale ubicata a Roma, con circa 500 studenti di oltre 40 diverse nazionalità e con un fatturato atteso per l'anno che si chiuderà il 31 agosto 2013 di circa € 6 milioni.

L'acquisto di Southlands S.r.l. rientra in un progetto di sviluppo nel settore delle scuole private internazionali, iniziato con l'apertura di una prima scuola a Losanna in Svizzera (LLIS Lake Lemman International School SA) avvenuta nel corso del 2011.

Nel corso del primo semestre la società Nexenti Advisory (già Jupiter Finance) ha consolidato la propria organizzazione focalizzata nell'espletamento della funzione di *asset advisor* delle società Zeus e Urania al fine di tutelare e garantire gli obiettivi strategici dei portatori di interessi.

Al 30 giugno 2013 il valore netto dell'investimento del gruppo CIR nelle attività relative ai non performing loans ammontava a € 65 milioni.

5. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2013

Dei principali fatti avvenuti successivamente al 30 giugno 2013 sono state fornite informazioni nella parte della relazione riguardante l'andamento dei settori.

6. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento del gruppo COFIDE nella seconda parte del 2013 sarà influenzato dall'evoluzione del contesto macroeconomico, in particolare dall'andamento dell'economia italiana, caratterizzata da una perdurante recessione la cui intensità non è al momento prevedibile. In questo contesto tutte le società del gruppo proseguiranno le azioni di efficienza gestionale senza tuttavia rinunciare alle iniziative di sviluppo delle attività. Il risultato netto consolidato dell'intero esercizio sarà condizionato dalle perdite da svalutazioni registrate nel gruppo Cir.

7. Principali rischi e incertezze del Gruppo

I principali fattori di rischio cui il gruppo COFIDE è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2012.

Per una descrizione dettagliata di tali rischi si rimanda a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per i rischi legati a fattispecie specifiche si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 "andamento delle società controllate".

8. Altre informazioni

OPERAZIONI CON SOCIETÀ' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cofide.it, nella sezione "Corporate Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

Ai sensi di legge, segnaliamo che nessun rapporto è intercorso nel primo semestre 2013 con la società controllante Carlo De Benedetti & Figli S.p.A., la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che il gruppo Cofide non ha effettuato operazioni con parti correlate, secondo la disposizione richiamata dalla CONSOB, di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo stesso.

ALTRO

La società Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A. – ha sede legale in Via Ciovassino, 1 20121 Milano (Mi), Italia.

Il titolo Cofide, dal 1985 quotato presso la Borsa Italiana, dal 2004 è trattato nel Segmento di Borsa Ordinario – MTA (codice Reuters: COFI.MI, codice Bloomberg: COF IM).

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2013, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

GRUPPO COFIDE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	30.06.2013	31/12/2012 (**)
ATTIVO NON CORRENTE		4.483.935	4.880.969
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(7.a.)	1.344.901	1.501.522
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.b.)	2.320.354	2.367.976
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(7.c.)	22.817	23.393
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(7.d.)	218.713	353.070
ALTRE PARTECIPAZIONI	(7.e.)	5.882	5.580
ALTRI CREDITI	(7.f.)	237.118	238.907
di cui altri crediti verso parti correlate (*)	(7.f.)	16.688	30.944
TITOLI	(7.g.)	115.270	127.030
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)	218.880	263.491
ATTIVO CORRENTE		3.160.004	3.192.310
RIMANENZE	(8.a.)	170.751	170.757
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		34.931	42.258
CREDITI COMMERCIALI	(8.b.)	1.180.845	1.447.836
di cui crediti commerciali verso parti correlate (*)	(8.b.)	6.011	7.760
ALTRI CREDITI	(8.c.)	412.938	309.366
di cui altri crediti verso parti correlate (*)	(8.c.)	312	7.546
CREDITI FINANZIARI	(8.d.)	35.801	35.489
TITOLI	(8.e.)	363.139	410.343
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(8.f.)	105.990	105.511
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(8.g.)	855.609	670.750
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.i.)	--	34.444
TOTALE ATTIVO		7.643.939	8.107.723

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30.06.2013	31.12.2012
PATRIMONIO NETTO		1.981.554	2.298.620
CAPITALE SOCIALE	(9.a.)	359.605	359.605
RISERVE	(9.b.)	73.243	66.719
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(9.c.)	223.818	280.308
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		(79.542)	(56.255)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		577.124	650.377
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.404.430	1.648.243
PASSIVO NON CORRENTE		3.223.408	3.280.985
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(10.a.)	616.636	496.379
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(10.b.)	2.183.237	2.341.678
ALTRI DEBITI		3.230	2.922
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)	179.526	179.507
FONDI PER IL PERSONALE	(10.c.)	137.638	141.140
FONDI PER RISCHI E ONERI	(10.d.)	103.141	119.359
PASSIVO CORRENTE		2.438.977	2.527.734
BANCHE C/C PASSIVI		215.374	165.885
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(11.a.)	9.691	4.354
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(11.b.)	738.189	751.496
di cui debiti finanziari verso parti correlate (*)	(11.b.)	--	13
DEBITI COMMERCIALI	(11.c.)	941.381	1.192.934
di cui debiti commerciali verso parti correlate (*)	(11.c.)	6.573	41.385
ALTRI DEBITI	(11.d.)	414.422	307.890
di cui altri debiti verso parti correlate (*)	(11.d.)	2.251	2.355
FONDI PER RISCHI E ONERI	(10.d.)	119.920	105.175
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.i.)	--	384
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.643.939	8.107.723

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Note	1° semestre 2013	1° semestre 2012
RICAVI COMMERCIALI	(12)	2.409.561	2.406.946
di cui ricavi commerciali verso parti correlate (*)	(12)	66.611	32.012
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(2.315)	12.893
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(13.a.)	(1.379.944)	(1.393.518)
di cui costi per acquisto di beni verso parti correlate (*)	(13.a.)	(47.323)	(75.751)
COSTI PER SERVIZI	(13.b.)	(394.498)	(428.053)
di cui costi per servizi verso parti correlate (*)	(13.b.)	(892)	(648)
COSTI DEL PERSONALE	(13.c.)	(377.639)	(385.007)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(13.d.)	64.086	58.171
di cui altri proventi operativi verso parti correlate (*)	(13.d.)	1.701	9.879
ALTRI COSTI OPERATIVI	(13.e.)	(89.768)	(96.711)
di cui altri costi operativi verso parti correlate (*)	(13.e.)	(12)	(50)
RETTIFICHE DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI			
VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(7.d.)	(135.802)	(3.897)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(281.929)	(120.282)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)		(188.248)	50.542
PROVENTI FINANZIARI	(14.a.)	27.050	40.091
di cui proventi finanziari verso parti correlate (*)	(14.a.)	7.125	6.352
ONERI FINANZIARI	(14.b.)	(98.378)	(100.646)
di cui oneri finanziari verso parti correlate (*)	(14.b.)	(6.889)	(5.086)
DIVIDENDI		325	389
di cui dividendi verso parti correlate (*)		3	14
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.c.)	7.541	6.449
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.d.)	(1.504)	(1.357)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(14.e.)	(7.001)	9.886
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(260.215)	5.354
IMPOSTE SUL REDDITO	(15)	(64.728)	(16.471)
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO		(324.943)	(11.117)
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		--	--
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		(324.943)	(11.117)
- PERDITA (UTILE) DI TERZI		245.401	7.800
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		(79.542)	(3.317)
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,1106)	(0,0046)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,1106)	(0,0046)

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Utile (perdita) dell'esercizio	(324.943)	(11.117)
Altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico		
Utili (perdite) attuariali	(1.225)	--
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico	277	--
Altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(9.123)	1.865
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	9.330	4.793
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	20.155	(29.576)
Altri componenti del conto economico complessivo	3.175	(9.122)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico	(4.858)	7.891
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo totale	17.731	(24.149)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(307.212)	(35.266)
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	(74.213)	(7.523)
Interessenze di pertinenza di terzi	(232.999)	(27.743)
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,1032)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,1032)

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI:	(324.943)	(11.117)
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	281.929	120.282
QUOTA DEL RISULTATO DELLE SOCIETÀ VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	135.802	3.897
VARIAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION	4.349	5.082
VARIAZIONE FONDI DEL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	(4.975)	3.410
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.001	(9.886)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DEI CREDITI DEBITI NON CORRENTI	80.787	(17.567)
(AUMENTO) DIMINUIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	25.731	(89.815)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	205.681	4.286
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(39.073)	(34.238)
- pagamenti per imposte sul reddito	(19.610)	(26.316)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	49.737	5.159
(ACQUISTO) CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(77.110)	(181.803)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(27.373)	(176.644)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	592	18.120
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	15.460	(24.872)
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	(46.466)	80.709
ACQUISTO AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	(615)	(2.164)
DIVIDENDI PAGATI	(11.909)	(39.611)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(42.938)	32.182
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	135.370	(140.176)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	504.865	363.750
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	640.235	223.574

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Attribuibile agli azionisti della controllante					Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) dell'esercizio	Totale		
(in migliaia di euro)							
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	359.605	78.234	286.576	1.015	725.430	1.777.376	2.502.806
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	24.868	24.868
Dividendi agli Azionisti	--	--	(7.192)	--	(7.192)	(32.418)	(39.610)
Utili portati a nuovo	--	91	924	(1.015)	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	2.759	--	--	2.759	(19.822)	(17.063)
Risultato complessivo dell'esercizio							
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	(4.570)	--	--	(4.570)	(16.469)	(21.039)
Valutazione a fair value dei titoli	--	1.761	--	--	1.761	(900)	861
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	845	--	--	845	882	1.727
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	(1.960)	--	--	(1.960)	(4.331)	(6.291)
Differenze cambio da conversione	--	(4.482)	--	--	(4.482)	(8.851)	(13.333)
Utili (perdite) attuariali	--	(5.959)	--	--	(5.959)	(15.481)	(21.440)
Risultato dell'esercizio	--	--	--	(56.255)	(56.255)	(56.611)	(112.866)
Totale risultato complessivo dell'esercizio							
	--	(14.365)	--	(56.255)	(70.620)	(101.761)	(172.381)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012 (*)	359.605	66.719	280.308	(56.255)	650.377	1.648.243	2.298.620
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	592	592
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	(11.909)	(11.909)
Utili portati a nuovo	--	235	(56.490)	56.255	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	960	--	--	960	503	1.463
Risultato complessivo dell'esercizio							
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	3.910	--	--	3.910	11.327	15.237
Valutazione a fair value dei titoli	--	3.385	--	--	3.385	6.005	9.390
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	--	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	773	--	--	773	2.402	3.175
Differenze cambio da conversione	--	(2.468)	--	--	(2.468)	(6.655)	(9.123)
Utili (perdite) attuariali	--	(271)	--	--	(271)	(677)	(948)
Risultato del periodo	--	--	--	(79.542)	(79.542)	(245.401)	(324.943)
Totale risultato complessivo del periodo							
	--	5.329	--	(79.542)	(74.213)	(232.999)	(307.212)
SALDO AL 30 GIUGNO 2013	359.605	73.243	223.818	(79.542)	577.124	1.404.430	1.981.554

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

6. Note Esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Struttura e Contenuto del Bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo viene preparato in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 include la Capogruppo COFIDE S.p.A. (di seguito "COFIDE") e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili con maggiore accuratezza tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Come riportato nel paragrafo "Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti" in data 1° gennaio 2013 è entrato in vigore un emendamento allo IAS 19 Benefici ai dipendenti. In conformità con quanto previsto dal principio IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" si è proceduto all'applicazione retrospettiva dell'emendamento rettificando il patrimonio netto al 31 dicembre 2012. In particolare gli effetti di tali scritture hanno comportato una riduzione del patrimonio netto di gruppo e di terzi, rispettivamente di € 4 milioni e € 12 milioni.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

2.Principi di consolidamento

2.a.Metodologie di consolidamento

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare si considerano controllate tutte le società e i fondi di investimento nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "*de facto*" dell'assemblea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto). Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Società a controllo congiunto:

Sono considerate società controllate congiuntamente tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo congiuntamente ad un'altra società secondo quanto previsto dallo IAS 31. In particolare si presume vi sia controllo congiunto quando il Gruppo possiede la metà dei diritti di voto di una società.

I principi contabili internazionali prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:

- quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;
- quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto.

2.b.Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere di Paesi non aderenti alla moneta unica, nessuno dei quali ha un'economia caratterizzata da uno stato di "iperinflazione" secondo quanto stabilito dallo IAS 29, viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	30.06.2013		31.12.2012	
	Cambio medio	30.06.2013	Cambio medio	31.12.2012
Dollaro USA	1,3134	1,3080	1,2849	1,3194
Sterlina Inglese	0,8510	0,8572	0,8108	0,8161
Franco Svizzero	1,2230	1,2338	1,20528	1,2072
Real Brasiliano	2,6656	2,8899	2,5023	2,7036
Peso Argentino	6,7290	7,0403	5,8350	6,4863
Renminbi Cinese	8,1274	8,0283	8,1064	8,2210
Rupia indiana	72,2543	77,7001	68,5871	72,5689
Leu Rumeno	4,3919	4,4603	4,4567	4,4444
Dollaro Canadese	1,3344	1,3714	1,2842	1,3137
Peso Messicano	16,4908	17,0416	16,9005	17,1851
Dollaro Hong Kong	10,1098	10,1482	9,9671	10,2260

2.c.Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della Capogruppo COFIDE e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

2.d.Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

■SETTORE ENERGIA

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, l'uscita dall'area di consolidamento delle seguenti società:

- Sorgenia E&P Bulgaria EOOD, per cui si è conclusa la procedura di liquidazione;
- Sorgenia USA LLC, per cui si è proceduto allo scioglimento della società;
- Sorgenia E&P UK Ltd, oggetto di cessione avvenuta nel mese di aprile 2013;
- PVP 1 Srl, oggetto di cessione avvenuta nel mese di maggio 2013.

Di seguito si evidenziano inoltre le seguenti ulteriori variazioni del perimetro di consolidamento:

- la società Eolica Bisaccia Srl, precedentemente valutata con il metodo del costo, è valutata con il metodo integrale a seguito dell'ottenimento del controllo;
- la società P&F Società agricola a responsabilità limitata Srl, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è valutata con il metodo del costo a seguito della sopravvenuta immaterialità del valore della partecipazione.

Nel periodo infine si registra anche la seguente variazione di denominazione e/o ragione sociale:

- LISI BV (ex Sorgenia Poland BV).

■SETTORE MEDIA

L'area di consolidamento ha subito una variazione in seguito all'acquisizione, in data 8 febbraio 2013, da lbs.it, di Messaggerie Italiane, del 51 % della società Mo-Net Srl, titolare del sito MYmovies.it, leader in Italia nel mercato verticale relativo a film e cinema.

■SETTORE COMPONENTISCA PER AUTOVEICOLI

Si segnala che nel primo semestre 2013 la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 54,91% al 65,20% la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Lt..

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

■SETTORE SANITÀ

Nel corso del semestre sono avvenute le seguenti operazioni che hanno comportato una variazione dell'area di consolidamento:

Nell'area Riabilitazione (Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.) formalizzato, nel mese di maggio, l'accordo di Joint Venture siglato nel 2012 con Apollo Hospital Enterprise Limited, il principale operatore indiano nella gestione di ospedali privati in India e Asia. Scopo della JV (APOKOS Rehab PVT Ltd) è la realizzazione di centri di riabilitazione in India, successivamente all'esito positivo di un progetto pilota della durata di 12 mesi dall'avvio dell'attività.

■ALTRE SOCIETÀ

Si segnala che CIR S.p.A. ha incrementato dal 66,39% al 83,26%, attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella controllata LLIS Lake Lemman International School S.A..

Nel corso del mese di gennaio 2013 è stata costituita LLIS Italia S.r.l., società controllata al 100% da LLIS Lake Lemman International School S.A., che in data 19 marzo 2013 ha acquisito il 100% delle quote di Southlands S.r.l., una scuola internazionale ubicata a Roma.

3.Principi contabili applicati

3.a.Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore durevoli. Sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita indefinita essenzialmente le testate e le frequenze del gruppo Espresso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.

I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La "*relazione clienti*" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*purchase price allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

La "*denominazione*" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*purchase price allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

Si veda anche quanto riportato nel successivo paragrafo 3.x. (Aggregazioni aziendali e Avviamento).

3.b.Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Gli oneri finanziari derivanti da specifici finanziamenti relativi ad investimenti di lungo periodo vengono capitalizzati fino alla data di entrata in funzione del bene.

In presenza di obbligazioni contrattuali o comunque "forzose" per lo smantellamento, la rimozione o la bonifica di siti ove siano installate immobilizzazioni, il valore rilevato include anche i costi stimati, ed attualizzati, da sostenere al momento della loro dismissione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 3.e.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

3.c.Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale o come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso, in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

3.d.Immobilizzazioni in leasing (IAS 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

3.e.Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.

Per le costruzioni in economia si valutano tutti i costi sostenuti alla data in cui la costruzione o lo sviluppo è terminato. Fino a quella data si applicano le condizioni previste dallo IAS 16.

In caso di bene detenuto tramite leasing finanziario, il costo iniziale è determinato secondo lo IAS 17 dal minore tra il *fair value* dell'immobile ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o in caso di permanente inutilizzo del bene, i proventi o gli oneri conseguenti devono essere imputati a conto economico.

3.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS 36)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto coerente con i flussi di cassa, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

3.g. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e quindi sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

3.h. Crediti e debiti (IAS 32, 39 e 21)

I crediti e i debiti inizialmente sono iscritti al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al valore nominale. I crediti sono adeguati, se necessario, al loro presumibile valore di realizzo. Successivamente i crediti e i debiti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico (si veda il successivo paragrafo 3.u.).

3.i. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.

Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.

In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("strumenti finanziari").

3.l.Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

3.m.Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo.

3.n.Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

3.o.Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*) o come "strumenti di copertura degli investimenti netti in partecipate estere" (*hedge of a net investment in a foreign operation*).

La porzione di utile o perdita ritenuta “efficace” viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico stesso, ovvero al momento della cessione della controllata.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce “Utili (perdite) portati a nuovo” accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Questa voce rileva inoltre l’effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

3.p.Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l’applicazione del tasso d’interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

3.q.Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l’impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione stessa. L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l’adempimento dell’obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l’effetto di attualizzazione sia rilevante, l’accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l’estinzione dell’obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

3.r.Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per la vendita di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell’attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

3.s.Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.

Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali / finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottato dal Gruppo, l'effetto principale consiste nella eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano. L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto del Gruppo alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 (ed emendato con efficacia 1° gennaio 2010) prevede l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.

Il Gruppo CIR, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* e dalle *stock grant* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. *phantom stock option* viene determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i

costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle *stock option* e delle *stock grant*, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il *fair value* viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

3.t.Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati principalmente al fine di coprire i rischi con particolare riferimento alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, delle valute estere e delle *commodities*. La classificazione di un derivato ai fini di copertura è formalmente documentata attestando l'“efficacia” della copertura stessa.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- “*fair value hedge*” (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- “*cash flow hedge*” (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte “efficace” mentre la parte “non efficace” è contabilizzata a conto economico.
- “*hedge of a net investment in a foreign operation*” (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte “efficace” mentre la parte “non efficace” è contabilizzata a conto economico.

Le operazioni di trading in strumenti finanziari derivati aventi come sottostante *commodities*, svolte dalla sub-holding Sorgenia nell'ambito della normale attività, sono rappresentate iscrivendo i *fair value* positivi e negativi delle medesime operazioni per *deal* a livello patrimoniale nelle voci “Altri crediti” e “Altri debiti” ed il relativo risultato economico netto in un'unica voce di conto economico.

3.u.Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale del Gruppo è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le società del Gruppo redigono il proprio bilancio nella moneta di conto utilizzata nei rispettivi Paesi.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;

i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

3.v. Attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo. Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.

Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

3.w. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di *stock option* assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

3.x. Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: Rilevazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili

e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

3.y.Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri, fondi per il personale e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle *stock options*, delle *phantom stock options* e delle *stock grant*.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

4.Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale del Gruppo COFIDE e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39.

In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della “*fair value option*” (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell’ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono un’attività finanziaria designate in adozione della “*fair value option*” il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un’attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.

Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al *fair value* direttamente a conto economico in adozione della “*fair value option*” è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) la designazione secondo la “*fair value option*” elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento;
- c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.

Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.

In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.

La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Gli strumenti finanziari detenuti per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Fair value

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – Valutazione del *fair value*. Il nuovo standard fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già stabilito o consentito dagli altri principi contabili. In questo modo si sono concentrate in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value*, in precedenza presenti in differenti standard e talvolta con prescrizioni non coerenti tra di loro. Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sulle imprese del Gruppo, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle dell'emittente stesso.

Il *fair value*, come definito dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all'importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti.

Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l'elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, il Gruppo valuterà il *fair value* utilizzando un'altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un'attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark to Model*).

Il Gruppo utilizza modelli di valutazione (*Mark to Model*) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi

sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

Il Gruppo come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente).
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporta stime ed assunzioni da parte del valutatore.

A seguito dell'implementazione degli IFRS 13 il gruppo non ha rilevato significativi cambiamenti.

5. Principi contabili, cambiamento nelle stime contabili ed errori

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e

le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

6. Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo.

- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento *IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

~ *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

~ *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

~ *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

~ *IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA (della cui facoltà il Gruppo non si è avvalso)

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

~ Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

~ E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

~ l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

~ l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

~ l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare

informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

L'analisi degli impatti sulla reportistica finanziaria derivante dall'applicazione di tali principi è in corso di definizione. Il Gruppo peraltro ritiene che gli impatti non saranno significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB ha inoltre introdotto limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti *all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 “Investments Entities”*, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi;
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 20 maggio 2013 l’IFRS IC ha emesso l’*IFRIC 21 - Levies*, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l’entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L’evento che genera l’obbligazione a carico dell’entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell’evento che genera l’obbligazione, anche se l’imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell’esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L’Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo *IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU), a tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "*Fair value Measurement*" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del present value.

NOTE RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE

7. Attivo non corrente

7.a. Immobilizzazioni immateriali

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto 31.12.2012	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2013
					incrementi	decrementi							
(in migliaia di euro)													
Costi di impianto e ampliamento	60	(60)	--	107	--	--	--	(73)	--	(3)	167	(136)	31
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	130,229	(69,334)	60,895	13,266	--	--	(662)	1,058	(70)	(7,273)	142,717	(75,503)	67,214
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19,103	(11,930)	7,173	7,130	10	--	--	10,540	1	(2,403)	36,640	(14,189)	22,451
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	265,182	(102,967)	162,215	5,066	43	--	(6)	2,471	1	(14,276)	272,588	(117,074)	155,514
Testate e marchi	400,245	--	400,245	--	1,878	--	--	--	--	--	402,123	--	402,123
Frequenze	83,728	--	83,728	--	--	--	--	--	(84)	--	83,644	--	83,644
Goodwill	1,124,810	(429,997)	694,813	7,402	--	--	(444)	(20)	--	(173,400)	1,131,768	(603,417)	528,351
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	81,653	(41,510)	40,143	19,166	--	--	(69)	(12,428)	(381)	--	87,941	(41,510)	46,431
- prodotti internamente	14,291	(117)	14,174	2,054	--	--	(90)	(9,219)	--	(114)	7,017	(212)	6,805
Altre	51,167	(13,031)	38,136	3,872	--	--	(5)	(7,333)	(37)	(2,296)	46,742	(14,405)	32,337
Totale	2,170,468	(668,946)	1,501,522	58,063	1,931	--	(1,276)	(15,004)	(570)	(199,765)	2,211,347	(866,446)	1,344,901

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 1.501.522 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 1.344.901 migliaia al 30 giugno 2013, principalmente a causa della svalutazione dell'avviamento che il gruppo aveva registrato sulla controllata Sorgenia.

ALIQUEUTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Costi di sviluppo capitalizzati	20-33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16-30%
Altre immobilizzazioni immateriali	16-30%

Avviamento, marchi e altre attività a vita utile indefinita

Una analisi più dettagliata delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita è riportata nelle seguenti tabelle.

Testate e Marchi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
la Repubblica	229.952	229.952
Finegil Editoriale Nord-Est	114.121	114.121
Quotidiani locali	56.879	55.001
Marchio DeeJay	1.171	1.171
Totale	402.123	400.245

Frequenze:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Frequenze radiofoniche	83.644	83.728
Totale	83.644	83.728

Goodwill:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Settore Energia (Gruppo Sorgenia)	79.678	252.559
Settore Media (Gruppo Editoriale L'Espresso)	140.337	140.337
Settore Sanità (Gruppo Kos)	172.447	173.279
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	128.638	128.638
Altri investimenti	7.251	--
Totale	528.351	694.813

Con particolare riferimento al Goodwill, lo stesso è allocato alle *cash generating unit* ("CGU") identificate coerentemente ai settori operativi del Gruppo sulla base dei quali viene fornita l'informativa di *segment reporting*. La precedente tabella evidenzia pertanto l'allocazione dell'avviamento per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini della determinazione dell'impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, anche considerando le linee guida del documento emesso dall'O.I.V., è stata effettuata sulla base del valore d'uso (*value in use*) ovvero del *fair value less costs to sell*.

Il valore d'uso è stato calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di attualizzazione, i flussi finanziari futuri, generati dall'unità nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e dei flussi monetari connessi alla gestione fiscale. I flussi da scontare, pertanto, sono flussi di cassa operativi, unlevered, differenziali (perché riferiti alla singola unità).

I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management. Tali piani sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare correttamente il valore d'uso di una *Cash Generating Unit*, è stato necessario valutare l'entità dei flussi di cassa attesi dall'unità, le attese riguardanti le possibili variazioni in ordine

all'ammontare e ai tempi di manifestazione dei flussi, il tasso di attualizzazione da impiegare ed altri eventuali fattori di rischio riconducibili alla specifica unità.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare si è proceduto alla stima del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) a livello di settore, indipendentemente dalla struttura finanziaria della singola società/sottogruppo. In particolare, il tasso di attualizzazione adottato per il settore Media è stato determinato al lordo delle imposte (WACC *pre-tax*) mentre per gli altri settori, è stato utilizzato un tasso al netto dell'effetto fiscale (WACC *after-tax*) esprimendo conseguentemente, in tali casi, in termini coerenti i flussi finanziari futuri.

Il *fair value less costs to sell* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una *Cash Generating Unit*) trova la migliore espressione nel prezzo "fatto" in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non era disponibile, il fair value al netto dei costi di cessione è stato determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il fair value less costs to sell e il valore d'uso.

Fatto salvo quanto di seguito esposto, per una descrizione dettagliata dell'*impairment test* si rimanda al contenuto del bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che aveva confermato la congruità degli importi contabilizzati.

Come previsto dallo IAS 36, l'avviamento è sottoposto a impairment test almeno annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Alla data del 30 giugno 2013 alla luce degli andamenti delle vendite e dei margini delle CGU nel primo semestre 2013, anche in relazione ai rispettivi piani, non sono emersi indicatori tali da non confermare la tenuta dell'impairment test e la congruità dei valori iscritti relativamente ai settori Media, Sanità e Automotive.

Relativamente alla CGU Energia, il Gruppo Cofide ha identificato alcuni elementi indicativi di potenziali perdite di valore riconducibili in particolare a:

- fattori esterni derivanti da cambiamenti intervenuti nel contesto macroeconomico ed alcune novità regolamentari che hanno interessato il comparto energetico. In particolare, il perdurare di un andamento negativo dello scenario energetico, palesatosi nel corso del secondo trimestre, ha evidenziato una riduzione della marginalità attesa degli impianti CCGT e una remunerazione complessiva degli impianti eolici italiani inferiore rispetto al passato. Inoltre, l'entrata in vigore del Decreto Legge 69 del 21 giugno 2013 ha ampliato l'ambito di applicazione della Robin Hood Tax alle imprese con fatturato inferiore a € 3 milioni (da € 10 milioni) e imponibile fiscale inferiore a € 300 mila (da € 1 milione).
- fattori interni riconducibili alla decisione di Sorgenia di sospendere, anche alla luce dei diversi scenari energetici, i futuri investimenti per la realizzazione dei progetti in portafoglio relativi ai progetti eolici italiani autorizzati e a quelli con valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva.

In tale contesto, si è ritenuto necessario procedere ad un nuovo *impairment test* avvalendosi delle previsioni dei flussi finanziari attesi, derivate dal Piano Industriale 2013-2017 approvato dagli Amministratori della sub-holding Sorgenia, nel mese di marzo 2013, considerato l'orizzonte temporale di vita residua degli impianti, stimata in 25 anni per gli impianti a ciclo combinato (CCGT) e

20 anni per gli impianti eolici e fotovoltaici, come già utilizzati ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2012, ma aggiornati per riflettere un diverso scenario di mercato, più conservativo rispetto al passato, le modifiche della normativa fiscale e la decisione di sospensione degli investimenti nei succitati progetti eolici.

Inoltre, ai fini della stima dei flussi derivanti dalle attività relative al settore Esplorazione & Produzione si è fatto riferimento al *fair value less costs to sell*, stante la valutazione in corso di procedere ad una valorizzazione di tali *asset* tramite cessione.

In particolare, le principali assunzioni utilizzate per la formulazione dei flussi finanziari attesi, oltre a quelle già ricordate in relazione alla vita utile degli impianti, sono rappresentate:

- dalle previsioni macroeconomiche relative al Prezzo Unico Nazionale (P.U.N.), la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere;
- dalle previsioni relative alle ore di funzionamento di ciascun impianto;
- l'ammontare e la durata dei sistemi tariffari incentivanti in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- dalle stime relative al prezzo del gas naturale, la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere; il prezzo del gas naturale è stimato in Dollari e convertito in Euro sulla base di un tasso di cambio Euro/Dollaro atteso costante lungo il periodo di piano;
- dalle stime dei proventi legati ai servizi secondari del mercato termoelettrico attesi in linea con il recente passato (es. *capacity payment* e mercato dei servizi di dispacciamento); si evidenzia che prudenzialmente non sono state formulate ipotesi relative agli ulteriori meccanismi di remunerazione degli impianti, sebbene previsti dal sistema regolatorio, in considerazione delle incertezze legate alla effettiva attuazione della normativa e ai meccanismi di misurazione della remunerazione (*capacity payment*);
- dalla stima dei costi operativi, dei prezzi dei certificati verdi e delle quote di CO₂, questi ultimi attesi in crescita lungo il periodo di piano;
- dalla stima degli investimenti che includono principalmente le attività di manutenzione degli impianti, nonché del valore dei costi di smantellamento e ripristino dei siti;
- delle previsioni circa l'attività commerciale che presumono il mantenimento della base clienti;
- la stima dell'effetto dell'inflazione lungo il periodo di piano, pari al 2%.

I flussi così determinati sono quindi stati attualizzati applicando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (WACC after-tax) al 30 giugno 2013. Il WACC applicato, al netto di imposte, ha tenuto conto delle specificità dei differenti settori di attività in cui la sub-holding Sorgenia opera; al riguardo i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione sono stati identificati considerando in maniera distinta le diverse attività generatrici dei flussi finanziari e l'area geografica di esercizio. In particolare, il WACC per la CGU Energia è stato determinato come risultato di un WACC pari al 6% (5,9% nel 2012) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti *Renewables*, e al 7,25% (6,6% nel 2012) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti CCGT.

L'impairment test condotto secondo le modalità in precedenza descritte si è pertanto riflesso nella determinazione di un valore recuperabile della sub-holding Sorgenia che è risultato inferiore al valore di carico, portando il Gruppo Cofide a svalutare parte dell'avviamento allocato a tale CGU per un importo pari a €169,0 milioni.

A completamento si segnala che l'ulteriore decremento dell'avviamento, pari a € 3,8 milioni, riflette gli effetti della cessione della controllata Sorgenia UK Ltd perfezionatasi nel corso del primo semestre.

7.b.Immobilizzazioni materiali

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto 31.12.2012	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2013
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi								
Terreni	72.256	(929)	71.327	296	--	--	--	(127)	(31)	(115)	(50)	72.279	(979)	71.300
Fabbricati strumentali	471.172	(152.444)	318.728	2.871	--	--	--	(754)	1.011	(1.138)	(8.491)	469.744	(157.517)	312.227
Impianti e macchinario	2.748.205	(986.620)	1.761.585	18.987	51	--	--	(2.618)	31.553	(377)	(62.931)	2.755.726	(1.009.476)	1.746.250
Attrezzature industriali e commerciali	148.321	(112.248)	36.073	4.209	--	--	--	(160)	502	(100)	(3.675)	144.885	(108.036)	36.849
Altri beni	255.394	(196.791)	58.603	2.490	137	--	--	(182)	1.397	137	(6.645)	254.877	(198.940)	55.937
Immobilizzazioni in corso e acconti	130.946	(9.286)	121.660	26.090	--	--	--	(323)	(48.940)	(696)	--	107.077	(9.286)	97.791
Totale	3.826.294	(1.458.318)	2.367.976	54.943	188	--	--	(4.164)	(14.508)	(2.289)	(81.792)	3.804.588	(1.484.234)	2.320.354

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.367.976 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 2.320.354 migliaia al 30 giugno 2013.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3,00%
Impianti e macchinari	10,00-25,00%

Altri beni:

- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Mobili e dotazioni	12,00%
- Automezzi	25,00%

7.c. Investimenti immobiliari

(in migliaia di euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto 31.12.2012	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2013
					incrementi	decrementi								
Immobili	29.458	(6.065)	23.393	--	--	--	--	--	1	(205)	(372)	29.253	(6.436)	22.817
Totale	29.458	(6.065)	23.393	--	--	--	--	--	1	(205)	(372)	29.253	(6.436)	22.817

Gli investimenti immobiliari passano da € 23.393 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 22.817 migliaia al 30 giugno 2013, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo. Il valore iscritto in bilancio corrisponde sostanzialmente al valore di mercato.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3,00%

Leasing

La situazione dei beni in leasing e delle restrizioni per garanzie ed impegni su immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Leasing lordo		Fondo ammortamento		Restrizioni per garanzie ed impegni	
	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012
Terreni	531	419	--	2	6.618	6.618
Fabbricati	36.013	34.730	5.481	4.749	233.114	237.814
Impianti e macchinari	157.361	152.194	24.565	22.561	1.546.143	1.581.934
Altri beni	4.410	4.468	128	2.254	14.812	15.114
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.547	10.719	--	--	6.026	5.491

7.d.Partecipazioni in società valutate a patrimonio netto

	%	Saldo	Incrementi	Decrementi	Dividendi	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Saldo 30.06.2013
		31.12.2012				Perdita	Utile		
Tirreno Power S.p.A.	39,00	245.894	1.820	--	--	(6.708)	--	(130.993)	110.013
Sorgenia France Production S.A.	50,00	46.607	819	--	--	(948)	1.354	--	47.832
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	20.602	--	--	(175)	--	270	--	20.697
Swiss Education Group AG	19,54	13.864	--	--	--	--	1.710	(304)	15.270
Fin Gas S.r.l.	50,00	8.922	--	--	--	(68)	--	--	8.854
Saponis Investments SP Zoo	26,76	5.943	--	(276)	--	(388)	--	--	5.279
Tecnoparco Valbasento S.p.A.	30,00	5.351	208	(553)	--	--	271	--	5.277
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	2.967	--	--	--	--	25	--	2.992
Volterra A.E.	50,00	1.321	--	--	--	(128)	--	--	1.193
Altrimedia S.p.A.	35,00	673	--	--	(70)	--	16	--	619
Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co. Ltd.	50,00	298	--	--	--	--	--	2	300
Le Scienze S.p.A.	50,00	278	--	--	(212)	--	52	--	118
Devil Peak S.r.l.	38,17	254	--	--	--	--	--	--	254
Huffingtonpost Italia S.r.l.	49,00	96	147	--	--	(228)	--	--	15
P&F Società Agricola S.r.l.	50,00	--	39	--	--	(39)	--	--	--
Totale		353.070	3.033	(829)	(457)	(8.507)	3.698	(131.295)	218.713

Alla data di redazione della relazione semestrale si è reso disponibile il bilancio di Tirreno Power S.p.A. al 31 dicembre 2012 la cui approvazione è avvenuta soltanto in data 12 luglio 2013. Il citato bilancio riportava una perdita di esercizio che rifletteva gli esiti del test di impairment degli asset aziendali svolto dagli Amministratori della partecipata sulla scorta di un piano pluriennale e di uno scenario energetico 2013, che evidenziava discontinuità rispetto ai dati originariamente disponibili riflettendo i nuovi dati di scenario e le prospettive di mercato palesatesi successivamente alla data di approvazione del bilancio del Gruppo COFIDE.

Al 30 giugno 2013 l'informativa finanziaria semestrale redatta dal management di Tirreno Power S.p.A. ai fini della predisposizione della relazione semestrale del Gruppo COFIDE, riporta una ulteriore perdita di periodo, a conferma dell'andamento negativo dei risultati realizzati dalla partecipata. Inoltre la situazione finanziaria semestrale di Tirreno Power S.p.A. prefigura il mancato rispetto di taluni parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento in essere, circostanza che, rappresentando nel contesto dello stesso un evento di default, consentirebbe agli istituti di credito finanziatori di richiedere, in assenza della concessione di *waiver* - ad oggi non disponibile - il rimborso anticipato in tutto o in parte del finanziamento. Nel luglio del 2013 sono state pertanto avviate le trattative con gli istituti di credito al fine di rinegoziare il finanziamento scadente nell'esercizio successivo. Pur nel delineato contesto, ai fini dell'informativa semestrale redatta per il gruppo

COFIDE, gli Amministratori di Tirreno Power non hanno svolto analisi volte ad identificare l'esistenza di indicatori di impairment e l'eventuale esigenza di svolgere un ulteriore test di impairment degli asset aziendali.

Stante quanto sopra esposto e l'acuirsi degli scenari di incertezza gli Amministratori di COFIDE hanno ritenuto si fossero venute a determinare le condizioni necessarie per procedere a verificare il valore recuperabile della partecipazione mediante un nuovo *impairment test* anche al 30 giugno 2013.

In particolare ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, come originariamente previsti dal piano previsionale redatto dagli Amministratori di Tirreno Power S.p.A. ai fini del test di impairment del bilancio d'esercizio 2012 di cui si è detto, integrato e aggiornato con le assunzioni di maggior prudenza relative allo scenario energetico adottato ai fini del test di impairment della CGU Energia già illustrate nel paragrafo a commento del test di impairment dell'avviamento della stessa CGU Energia, cui si rinvia.

I flussi così determinati sono quindi stati attualizzati applicando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (WACC after-tax) al 30 giugno 2013. Il WACC applicato è stato stimato pari al 7,25%.

L'*impairment test* così effettuato sulla partecipazione detenuta in Tirreno Power S.p.A. ha evidenziato una perdita di valore che ha comportato una svalutazione pari a € 130,9 milioni.

7.e. Altre partecipazioni

(in migliaia di euro)	%	30.06.2013	31.12.2012
Ansa S. Coop. A.R.L.	19,49	2.209	2.209
Emittenti Titoli S.p.A.	5,44	132	132
Agriterra Ltd.	--	--	503
Altre	--	3.541	2.736
Totale		5.882	5.580

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite durevoli di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

7.f. Altri crediti

Gli "Altri crediti" al 30 giugno 2013 ammontavano a € 237.118 migliaia rispetto a € 238.907 migliaia al 31 dicembre 2012.

La voce al 30 giugno 2013 include € 76.174 migliaia (€ 79.097 migliaia al 31 dicembre 2012) di crediti (chirografari e ipotecari) delle società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l. e Urania Finance S.A., € 86.955 migliaia (€ 85.846 migliaia al 31 dicembre 2012) di crediti verso l'erario, in merito alle quote di CO2 che il gruppo Sorgenia avrebbe dovuto ricevere in assegnazione, per gli impianti entrati in funzione a partire dal 2010, ma non rientranti nel piano nazionale di assegnazione gratuita delle quote in oggetto. Tuttavia al fine di non creare delle disparità di trattamento tra i diversi operatori del mercato, con provvedimento normativo si è proceduto a riconoscere a tali operatori un credito che fosse pari al valore delle quote di CO2 non assegnate.

Tali crediti saranno rimborsati a partire dall'esercizio 2014 tramite meccanismi d'asta.

La voce include inoltre € 11.403 migliaia (€ 8.681 migliaia al 31 dicembre 2012) di depositi cauzionali versati dal gruppo Sorgenia principalmente a garanzia dei fornitori degli impianti eolici e delle

controparti nel mercato di compravendita di gas ed energia elettrica a termine. La voce include € 12.327 migliaia di crediti per oneri di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relativi alle centrali di Lodi e di Aprilia. La voce include il finanziamento erogato da CIR International S.A. a favore di Swiss Education Group AG per € 12.968 migliaia. La voce include inoltre i crediti vantati da Sorgenia S.p.A. nei confronti di Sorgenia France Production S.A. (€ 11.255 migliaia) e nei confronti di Saponis Investments SP Zoo (€ 4.861 migliaia), società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

7.g.Titoli

I “Titoli” al 30 giugno 2013 ammontavano a € 115.270 migliaia rispetto a € 127.030 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente ad investimenti in fondi di “private equity” ed in partecipazioni minoritarie. Tali investimenti sono stati valutati al *fair value* con l’iscrizione in contropartita nella riserva di *fair value* di un importo, al netto degli effetti fiscali, pari a € 3.928 migliaia (€ 3.565 migliaia al 31 dicembre 2012). Al 30 giugno 2013 l’impegno residuo per investimenti in fondi di private equity era di circa € 9,5 milioni.

7.h.Imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dalle perdite portate a nuovo, giudicate recuperabili.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive”, suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013		31.12.2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza temporanea deducibile da:				
- svalutazione attivo corrente	152.994	42.650	143.780	46.442
- svalutazione attivo immobilizzato	68.863	19.710	55.665	17.034
- rivalutazione passivo corrente	54.173	15.841	40.565	11.047
- rivalutazione fondi del personale	65.599	19.467	73.381	21.633
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	123.246	41.848	111.944	35.747
- rivalutazione debiti a lungo	27.719	6.424	50.188	18.016
- svalutazione strumenti finanziari	83.789	26.332	101.846	31.834
- perdite fiscali d'esercizi precedenti	224.557	46.608	275.337	81.738
Totale imposte differite attive	800.940	218.880	852.706	263.491
Differenza temporanea imponibile da:				
- rivalutazione attivo corrente	2.778	970	2.032	637
- rivalutazione attivo immobilizzato	526.300	163.039	524.259	162.756
- svalutazione passivo corrente	31.208	9.447	28.478	8.651
- valutazione fondi del personale	8.923	2.415	14.590	3.427
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	571	170	571	170
- rivalutazione strumenti finanziari	11.098	3.485	12.409	3.866
Totale imposte differite passive	580.878	179.526	582.339	179.507
Imposte differite nette		39.354		83.984

La diminuzione della voce “Imposte differite attive” è riconducibile al gruppo Sorgenia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15 “Imposte sul reddito”.

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite riguardano la società CIR International per circa € 438 milioni illimitatamente riportabili e per circa € 18,4 milioni le altre società del Gruppo. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate imposte differite attive in quanto non sussistono al momento condizioni che possano confortare sulla certezza della loro recuperabilità.

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

La movimentazione delle “Imposte differite attive e passive” nel corso dell’esercizio è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2012</i>	<i>Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti</i>	<i>Imposte differite sorte nell’esercizio</i>	<i>Differenze cambio e altri movimenti</i>	<i>Saldo al 30.06.2013</i>
Imposte differite attive:					
- a conto economico	226.268	(41.992)	3.702	(2.928)	185.050
- a patrimonio netto	37.223	(7.435)	2.260	1.782	33.830
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(158.028)	1.479	(3.410)	3.049	(156.910)
- a patrimonio netto	(21.479)	638	(263)	(1.512)	(22.616)
Imposte differite nette	83.984	(47.310)	2.289	391	39.354

8.Attivo corrente

8.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.347	67.550
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.393	12.136
Prodotti finiti e merci	86.816	90.875
Acconti	195	196
Totale	170.751	170.757

Il valore del magazzino è esposto al netto di svalutazione effettuate nei passati esercizi e nel periodo in corso che tengono conto dell’obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie.

8.b. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Crediti verso clienti	1.174.834	1.440.076
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	4.437	6.381
Crediti verso imprese collegate	1.574	1.379
Totale	1.180.845	1.447.836

I “Crediti verso clienti”, principalmente riconducibili al gruppo Sorigenia, sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.

I crediti commerciali sono valutati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito. Nel corso del primo semestre 2013 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 4.750 migliaia (€ 11.140 nel corso del primo semestre 2012).

La diminuzione della voce “Crediti verso clienti” è bilanciata da una diminuzione dei “Debiti commerciali” correnti principalmente riferita al fatto che, nell’ambito del gruppo Sorigenia, diversi contratti di compravendita a termine sono stati incassati e/o pagati a ridosso del 30 giugno.

I “Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto” rappresentano crediti infragruppo non eliminati in quanto relativi a società non consolidate con il metodo dell’integrazione globale.

8.c. Altri crediti

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	243	496
Crediti verso imprese collegate	69	64
Crediti tributari	158.003	144.298
Crediti verso altri	254.623	164.508
Totale	412.938	309.366

La voce “Crediti verso altri” include € 138.177 migliaia (€ 71.878 migliaia al 31 dicembre 2012) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su *commodities* del gruppo Sorigenia.

8.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 35.489 migliaia al 31 dicembre 2012 a € 35.801 migliaia al 30 giugno 2013 e si riferiscono per € 33.476 migliaia di crediti vantati dal gruppo Sorigenia nei confronti di Banca IMI a seguito di un’operazione di cartolarizzazione formalizzata al termine dello scorso esercizio. La voce include inoltre € 1.825 migliaia alla valutazione al costo ammortizzato, nell’ambito del gruppo Espresso, del contratto di *interest rate swap*, così come da rinegoziazione effettuata in data 27 ottobre 2012 dello strumento derivato.

8.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Titoli di stato italiani o similari	--	6.746
Fondi di investimento ed assimilati	210.612	102.351
Obbligazioni	100.462	247.911
Certificati di deposito e titoli diversi	52.065	53.335
Totale	363.139	410.343

Il decremento della voce è riconducibile alla diversa strategia di impiego di parte della liquidità in depositi bancari a breve termine.

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 3,5 milioni.

8.f. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce pari a € 105.990 migliaia è costituita per € 90.208 migliaia da quote di “*hedge funds*” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A.. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi. La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento complessivo del valore degli stessi di € 20.725 migliaia (€ 14.425 migliaia al 31 dicembre 2012). Gli effetti di tale valutazione sul patrimonio

netto di Cofide per la quota di competenza ammontano a € 10.141 migliaia (€ 7.059 migliaia al 31 dicembre 2012). La voce include inoltre € 15.769 migliaia di titoli obbligazionari detenuti dal gruppo Espresso che hanno scadenza compresa tra il 14 giugno 2014 ed il 7 ottobre 2014. L'effetto negativo della variazione di tali titoli sul patrimonio netto di Cofide per la quota di competenza ed al netto degli effetti fiscali ammonta a € 22 migliaia.

8.g. Disponibilità liquide

Passano da € 670.750 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 855.609 migliaia al 30 giugno 2013. L'analisi della variazione del periodo è indicata nel rendiconto finanziario.

8.h. Attività e passività destinate alla dismissione

Il saldo al 31 dicembre 2012 si riferiva ad attività destinate alla dismissione nell'ambito del gruppo Sorgenia. Le operazioni di cessione si sono completate nel corso del periodo.

9. Patrimonio netto

9.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2013 ammontava a € 359.604.959, invariato rispetto al 31 dicembre 2012, e risulta composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie da nominali € 0,50 cadauna.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

9.b.Riserve

Il dettaglio della voce “Riserve” è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
<i>Saldo al 31 dicembre 2011</i>	5.044	22.262	(7.838)	1.229	57.537	78.234
Utili portati a nuovo	--	91	--	--	--	91
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	(4.570)	--	--	(4.570)
Valutazione a <i>fair value</i> dei titoli	--	--	1.761	--	--	1.761
Riserva di <i>fair value</i> dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	845	--	--	845
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	(212)	14	997	799
Differenze cambio da conversione	--	--	1	(4.483)	--	(4.482)
Utili (Perdite) attuariali	--	--	--	--	(5.959)	(5.959)
<i>Saldo al 31 dicembre 2012</i>	5.044	22.353	(10.013)	(3.240)	52.575	66.719
Utili portati a nuovo	--	235	--	--	--	235
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	3.910	--	--	3.910
Valutazione a <i>fair value</i> dei titoli	--	--	3.385	--	--	3.385
Riserva di <i>fair value</i> dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	5	2	1.726	1.733
Differenze cambio da conversione	--	--	1	(2.469)	--	(2.468)
Utili (Perdite) attuariali	--	--	--	--	(271)	(271)
<i>Saldo al 30 giugno 2013</i>	5.044	22.588	(2.712)	(5.707)	54.030	73.243

La “Riserva da *fair value*”, al netto degli effetti fiscali, negativa per € 2.712 migliaia si riferiva, in positivo, per € 3.928 migliaia alla valutazione dei “Titoli” alla voce 7.g. e per € 10.125 migliaia alla valutazione delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” alla voce 8.f. ed in negativo per € 16.765 migliaia alla valutazione degli strumenti di copertura.

La “Riserva da conversione” al 30 giugno 2013, negativa per € 5.707 migliaia era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2012 (*)</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>30.06.2013</i>
gruppo Sogefi	(1.976)	--	(2.034)	(4.010)
CIR Ventures LP	1	--	(18)	(17)
CIR International SA	(1.088)	54	--	(1.034)
gruppo Sorgenia	(924)	--	(5)	(929)
gruppo Kos	699	--	(462)	237
Altre	48	--	(2)	46
Totale	(3.240)	54	(2.521)	(5.707)

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

La voce “Altre riserve” risulta così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012 (*)
Avanzo di fusione	43	43
Riserva per differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e la quota del patrimonio netto consolidato	53.987	52.532
Totale	54.030	52.575

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

9.c.Utili (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili e (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

10.Passivo non corrente

10.a.Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti Obbligazionari”, al netto delle eliminazioni infragruppo, è il seguente:

(in migliaia di euro)	Tasso effettivo	30.06.2013	31.12.2012
Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 5,125% 2004/2014	4,82%	227.591	227.905
Prestito Obbligazionario CIR S.p.A. 5,75% 2004/2024	5,87%	276.262	268.474
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. in USD 6% 2013/2023	6,00%	87.831	--
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 5,05% 2013/2020	5,05%	24.952	--
Totale		616.636	496.379

In applicazione degli IAS 32 e 39, i valori originari dei prestiti emessi sono stati ridotti per tener conto delle spese sostenute e dei disagi di emissione.

Nel mese di maggio 2013 la società Sogefi S.p.A. ha concluso due operazioni di U.S. *private placement* obbligazionari.

In data 3 maggio è stata stipulata un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario sottoscritta da primari investitori istituzionali statunitensi per un ammontare complessivo di USD 115 milioni e della durata di 10 anni, in ammortamento a partire dal quarto anno. La cedola fissa su questa emissione è pari al 6%.

In data 22 maggio 2013 è stata stipulata una seconda operazione di U.S. *private placement* obbligazionario sottoscritta da un primario investitore istituzionale per un ammontare di € 25 milioni rimborsabile in un'unica soluzione nel maggio 2020. La cedola fissa su questa emissione è pari al 5,05%.

Al 30 giugno 2013 CIR International deteneva nominali € 30.000 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2012, relativi al Prestito Obbligazionario CIR 5,75% 2004/2024.

10.b.Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	71.936	77.199
Altri finanziamenti da banche	1.869.792	2.003.561
Leasing	159.332	156.498
Altri debiti	82.177	104.420
Totale	2.183.237	2.341.678

La voce è prevalentemente costituita da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sorgenia per € 1.703.523 migliaia, da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sogefi per € 258.703 migliaia, da finanziamenti nell'ambito del gruppo Kos per € 146.838 migliaia e da un finanziamento erogato alla capogruppo Cofide S.p.A. per € 45.217 migliaia.

10.c.Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	92.635	95.448
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	45.003	45.692
Totale	137.638	141.140

<i>(in migliaia di euro)</i>		
Saldo iniziale	141.140	124.529
Accantonamento per prestazioni di lavoro del periodo	9.962	21.905
Incrementi per interessi finanziari	1.911	7.094
Costi o ricavi attuariali	1.225	3.536
Benefici pagati	(7.884)	(15.321)
Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento	36	(28)
Altre variazioni	(8.752)	(575)
Saldo finale	137.638	141.140

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

10.d.Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2012	14.243	7.720	97.396	119.359
Accantonamenti del periodo	814	(146)	866	1.534
Utilizzi	(497)	(5.162)	(5.971)	(11.630)
Differenze cambio		(282)	(32)	(314)
Altri movimenti	(1.740)	--	(4.068)	(5.808)
Saldo al 30 giugno 2013	12.820	2.130	88.191	103.141

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2012	8.070	21.227	75.878	105.175
Accantonamenti del periodo	137	7.100	10.304	17.541
Utilizzi	(1.334)	(4.786)	(7.240)	(13.360)
Altri movimenti	1.940	--	8.624	10.564
Saldo al 30 giugno 2013	8.813	23.541	87.566	119.920

Il Fondo vertenze in corso include, oltre alle cause per diffamazione riguardanti il gruppo Espresso, comuni per tutte le società editrici, i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro.

Il Fondo oneri di ristrutturazione comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Espresso.

Il Fondo rischi diversi è principalmente a fronte di contenziosi fiscali in corso con le amministrazioni tributarie locali.

11.Passivo corrente

11.a.Prestiti obbligazionari

La voce si riferisce alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 2004/2014.

11.b.Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	24.596	40.983
Altri finanziamenti da banche	91.277	85.954
Leasing	11.611	5.105
Altri debiti finanziari	610.705	619.454
Totale	738.189	751.496

Relativamente alla voce “Altri debiti finanziari” si ricorda che in data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d’Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori.

La sentenza ha condannato Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto, a titolo non definitivo, da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni.

L’importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non ha impatti sul conto economico della società fino all’ultimo grado di giudizio e pertanto è stato contabilizzato in contropartita di tale voce.

La voce include inoltre gli effetti della valutazione a *fair value* dei derivati di copertura.

11.c. Debiti commerciali

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto	4.903	39.904
Debiti verso imprese collegate	1.670	1.481
Debiti verso fornitori	927.560	1.141.759
Acconti	7.248	9.790
Totale	941.381	1.192.934

La voce “Debiti verso imprese a controllo congiunto” si riferisce essenzialmente ai debiti commerciali di Sorgenia S.p.A. nei confronti di Tirreno Power S.p.A..

11.d. Altri debiti

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Verso personale dipendente	92.865	79.986
Debiti tributari	63.849	59.686
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.526	54.114
Altri debiti	213.182	140.038
Totale	414.422	333.824

La voce “Altri debiti” include € 141.771 migliaia (€ 71.899 migliaia al 31 dicembre 2012) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su commodities del gruppo Sorgenia. Tale voce include inoltre € 24.811 migliaia relativi al debito che il gruppo Sorgenia vanta nei confronti della società Verbund AG per acquisti di gas.

NOTE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

12. Ricavi

RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)	1° semestre 2013		1° semestre 2012		Variazione
	importo	%	importo	%	
Energia	1.169,3	48,5	1.119,3	46,5	4,5
Media	369,4	15,3	419,8	17,4	(12,0)
Componentistica per autoveicoli	681,7	28,3	686,8	28,6	(0,7)
Sanità	186,5	7,8	178,7	7,4	4,4
Altre	2,7	0,1	2,3	0,1	17,4
Totale fatturato consolidato	2.409,6	100,0	2.406,9	100,0	0,1

I ricavi del settore energia includono € 66,6 milioni di ricavi realizzati con parti correlate di cui per € 15,5 milioni riconducibili ai rapporti in essere con il socio di minoranza Verbund e per € 50,7 riconducibili ai rapporti in essere con la collegata Tirreno Power S.p.A.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(in milioni di euro)							
1° semestre 2013	Totale fatturato	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Energia	1.169,3	1.091,0	78,3	--	--	--	--
Media	369,4	369,4	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	681,7	39,3	403,9	89,3	118,4	28,2	2,6
Sanità	186,5	182,8	3,5	--	--	0,2	--
Altre	2,7	1,8	0,9	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	2.409,6	1.684,3	486,6	89,3	118,4	28,4	2,6
Percentuali	100,0%	69,9%	20,2%	3,7%	4,9%	1,2%	0,1%

(in milioni di euro)							
1° semestre 2012	Totale fatturato	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Energia	1.119,3	1.036,4	82,9	--	--	--	--
Media	419,8	419,8	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	686,8	42,6	431,7	75,4	108,4	21,0	7,7
Sanità	178,7	178,5	--	--	--	0,2	--
Altre	2,3	--	2,3	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	2.406,9	1.677,3	516,9	75,4	108,4	21,2	7,7
Percentuali	100,0%	69,7%	21,5%	3,1%	4,5%	0,9%	0,3%

La tipologia dei prodotti commercializzati dal gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non soggetto a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

13.Costi e proventi operativi

13.a.Costi per acquisto di beni

Il costo per l'acquisto di beni passa da € 1.393.518 migliaia del primo semestre 2012 ad € 1.379.944 migliaia del corrispondente periodo 2013. Tali costi includono € 47,3 milioni riconosciuti a parti correlate di cui per € 46,9 milioni riconducibili ai rapporti in essere con la collegata Tirreno Power S.p.A..

13.b.Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 428.053 migliaia nel primo semestre 2012 a € 394.498 migliaia nel primo semestre 2013, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Consulenze tecniche e professionali	52.877	56.078
Costi di distribuzione e trasporti	21.010	21.072
Lavorazioni esterne	27.466	45.193
Altre spese	293.145	305.710
Totale	394.498	428.053

13.c.Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 377.639 migliaia nel primo semestre 2012 (€ 385.007 migliaia nel primo semestre 2013) e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Salari e stipendi	264.943	272.196
Oneri sociali	85.634	87.718
Trattamento di fine rapporto	9.775	9.850
Trattamento di quiescenza e simili	187	1.078
Valutazione piani di <i>stock option</i>	4.349	5.082
Altri costi	12.751	9.083
Totale	377.639	385.007

La media del numero dei dipendenti del gruppo nel primo semestre 2013 è stata di unità 13.950 (14.119 unità nel primo semestre 2012).

13.d.Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Contributi in conto esercizio	668	3.741
Plusvalenze da alienazioni beni	1.966	638
Sopravvenienze attive ed altri proventi	61.452	53.792
Totale	64.086	58.171

13.e.Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Svalutazioni e perdite su crediti	23.562	22.149
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	4.065	8.502
Imposte e tasse indirette	18.893	17.953
Oneri di ristrutturazione	779	1.038
Minusvalenze da alienazione beni	535	945
Sopravvenienze passive ed altri oneri	41.934	46.124
Totale	89.768	96.711

La voce “Oneri di ristrutturazione” si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell’ambito del gruppo Sogefi.

14.Proventi e oneri finanziari

14.a.Proventi finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Interessi attivi su conti bancari	8.230	5.184
Interessi su titoli	4.627	9.337
Altri interessi attivi	8.045	11.787
Derivati su tassi di interesse	5.198	11.265
Differenze cambio attive	931	1.334
Altri proventi finanziari	19	1.184
Totale	27.050	40.091

14.b.Oneri finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Interessi passivi su conti bancari	37.525	37.317
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	13.798	13.378
Altri interessi passivi	7.091	10.511
Derivati su tassi di interesse	18.698	21.841
Differenze cambio passive	1.436	1.637
Altri oneri finanziari	19.830	15.962
Totale	98.378	100.646

14.c.Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei “Proventi da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Titoli azionari e opzioni imprese controllate	--	272
Titoli azionari e opzioni altre imprese	103	236
Altri titoli e altri proventi	7.438	5.941
Totale	7.541	6.449

14.d.Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli “Oneri da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Titoli azionari e opzioni altre imprese	--	13
Altri titoli e altri oneri	1.504	1.344
Totale	1.504	1.357

15.Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Imposte correnti	24.062	21.045
Imposte differite	40.435	(4.835)
Oneri fiscali da esercizi precedenti	231	261
Totale	64.728	16.471

L'incremento della voce si riferisce essenzialmente alla componente fiscale (corrente e differita) nell'ambito del gruppo Sorgenia che presenta un onere di € 40.773 migliaia (positiva per € 12.383 migliaia nel primo semestre 2012) attribuibile al carico fiscale corrente per € 20.324 migliaia ed alla svalutazione di imposte anticipate su alcune società che non presentano piani futuri di recupero per € 20.449 migliaia.

16.Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

La società non ha né opzioni in essere né azioni proprie pertanto l'utile diluito per azione è uguale all'utile base per azione.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(79.542)	(3.317)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	719.209.918	719.209.918
Utile (perdita) base per azione (euro)	(0,1106)	(0,0046)

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(74.213)	(7.523)
N. medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	719.209.918	719.209.918
Utile (perdita) complessivo per azione (euro)	(0,1032)	(0,0105)

17.Dividendi pagati

La Società nel corso del primo semestre 2013 non ha distribuito dividendi.

18. Gestione dei rischi finanziari: informazioni integrative

Il Gruppo COFIDE opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

18.a. Rischio di mercato

Rischio di cambio (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Il gruppo Sorigenia è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio connesso agli acquisti di combustibile, denominati in USD.

Sorigenia utilizza contratti forward al fine di ridurre il rischio di oscillazione del cambio EUR/USD. Inoltre, come successivamente accennato nel paragrafo relativo al Rischio di prezzo, in alcuni casi copre direttamente le formule di acquisto e vendita, il cui prezzo dipende anche dal cambio EUR/USD. Fissando le formule in Euro, risulta indirettamente coperto anche il rischio cambio.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva, si evidenzia come questa tipologia di rischio è limitata in quanto le società operano in valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Rischio di prezzo (price risk)

Il Gruppo è esposto per il tramite dell'attività effettuata nel settore energia dal gruppo Sorigenia, al rischio di variazione dei prezzi delle commodity energetiche a fronte dell'acquisto di combustibili per le centrali elettriche e della compravendita di gas e di energia elettrica (laddove i contratti prevedano specifiche indicizzazioni a panieri di combustibili). Inoltre, essendo la quasi totalità delle commodity in questione prezzate in dollari USA (USD), il Gruppo si trova esposto anche alle variazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Sorigenia effettua, come precedentemente esposto, un monitoraggio continuativo di queste esposizioni attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti gestendo tali esposizioni secondo un processo articolato in due fasi successive.

In primo luogo partecipando alla negoziazione dei contratti di acquisto di gas e elettricità e alla definizione delle politiche di pricing. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita consente al Gruppo di garantire un elevato grado di natural hedging, minimizzando l'impatto sui margini dei fattori di incertezza sopra citati non solo a livello di linee di business, ma a livello consolidato di portafoglio.

In secondo luogo, monitorando le esposizioni nette residue risultanti a valle dell'attività precedentemente descritta.

Sorgenia provvede a negoziare strumenti derivati con primari istituti finanziari in modo da minimizzare il rischio di controparte. Gli strumenti derivati in questione sono negoziati over the counter (OTC), direttamente con le controparti, e sono costituiti solitamente da swap fisso contro variabile, o viceversa per quanto riguarda le operazioni di copertura del rischio prezzo commodity, e da outright forward e forward plus per la copertura del rischio cambio.

Dal 2008, in ragione della maggiore liquidità raggiunta dai mercati dei derivati, al fine di ridurre per quanto possibile il basis risk associato alle coperture, il gruppo ha cominciato a negoziare con le controparti finanziarie anche contratti il cui sottostante è l'intera formula di acquisto o vendita di gas naturale o energia elettrica. Tali coperture consentono di eliminare la variabilità dei costi e dei ricavi dovuta alla componente di rischio commodity e alla componente di rischio di cambio mediante la negoziazione di un solo contratto.

A partire dal 2010 i contratti derivati su commodity, essendo di fatto negoziati esclusivamente per fini di copertura, vengono gestiti secondo le regole dell'hedge accounting ai sensi dello IAS 39; di conseguenza, gli effetti reddituali delle variazioni del loro *fair value* sono contabilizzati direttamente in una apposita riserva di patrimonio netto (Cash Flow Hedge Reserve). Qualora il *test* di efficacia dovesse evidenziare una posizione di inefficacia della copertura, la stessa viene direttamente iscritta a conto economico.

Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato utilizzando i prezzi forward di mercato alla data di riferimento del bilancio, qualora le commodity sottostanti siano negoziate in mercati caratterizzati da una struttura a termine dei prezzi. In caso contrario il *fair value* è calcolato tramite modelli interni basati su dati e informazioni, comunque osservabili sul mercato, forniti da fonti terze riconosciute e affidabili.

In merito alla classificazione di gerarchia prevista dall'IFRS 13 che si basa su tre livelli a seconda del metodo e degli input mediante il quale è determinato il *fair value*, si precisa che gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito del rischio commodity rientrano nel livello 2 della *fair value* hierarchy. Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere al 30 giugno 2013 non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le commodity, la scadenza dei relativi contratti è generalmente inferiore a 18 mesi.

Tuttavia, in alcuni casi eccezionali, su contratti a prezzo fisso o con particolari tipi di opzionalità con clienti finali sono state realizzate coperture con durata superiore. Al 30 giugno risultano aperte posizioni sia in derivati su combustibili liquidi che derivati su formule di prezzo con scadenza nel 2013.

Come negli anni precedenti il gruppo Sorgenia ha minimizzato la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle commodity derivante da strumenti finanziari, grazie ad una maggiore possibilità di definizione di formule di vendita coerenti con le formule di approvvigionamento e grazie alla definizione di strategie di hedging realizzate mediante la negoziazione di contratti finanziari e grazie al nuovo utilizzo di strumenti più strutturati con orizzonte temporale di breve periodo.

I contratti derivati relativi a commodity sono di fatto stipulati con finalità esclusiva di hedging, pertanto le variazioni dei risultati delle posizioni in derivati su commodity sono compensate da variazioni dei risultati delle posizioni fisiche sottostanti, con impatto a Conto Economico ridotto essenzialmente al basis risk per tutti i casi in cui vi sia discrepanza tra le commodity oggetto dei contratti fisici sottostanti e le commodity liquide e scambiate sui mercati, regolamentati e OTC, oggetto degli strumenti derivati. Il gruppo Sorgenia svolge a partire dall'esercizio 2010 attività di trading speculativo. Quest'ultima viene segregata in un apposito portafoglio e le operazioni svolte hanno riguardato il mercato power, delle commodities e dei cambi. Questo portafoglio, monitorato giornalmente da un'apposita funzione aziendale, dispone di limiti stringenti sulla rischiosità (calcolata attraverso il VAR) e sul profitto (calcolata grazie ad un limite di stop loss sul P&L).

Nel 2010 è iniziata l'operatività dell'area ed il limite di VAR giornaliero al 95%. La percentuale media di utilizzo del limite sul VAR giornaliero durante il primo semestre 2013 è stata di circa il 31%, chiudendo al 30 giugno con un valore pari a circa € 180 migliaia, mentre il limite stop loss non è mai entrato in azione.

Al fine di calcolare una misura affidabile di VaR, il Risk Management di Sorgenia S.p.A. ha sviluppato una metodologia mista parametrico-simulativa sulla base della quale sono generati scenari di prezzo coerenti con i parametri che descrivono le osservazioni storiche. Il Value at Risk è giornaliero con un livello di confidenza del 95%. Il valore del VaR è funzione delle distribuzioni statistiche dei prezzi e dei rendimenti dei fattori di mercato, oltre che dalle correlazioni seriali dei diversi prodotti e mercati

18.b.Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le cash transaction sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio credito si presenta differenziato a secondo del settore di attività a cui si fa riferimento. In particolare nel settore energia la valutazione dell'esposizione al rischio di credito avviene attraverso processi interni ed avvalendosi dell'ausilio di società esperte del settore sia nella valutazione e affidamento sia nella fase di gestione dell'eventuale insoluto. La numerosità e la segmentazione della clientela rendono non rilevante l'esposizione al rischio di concentrazione del credito.

Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il settore "Media" non presenta aree di rischio per crediti commerciali di particolare rilievo e comunque il Gruppo adotta procedure operative che impediscono la vendita dei prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Il settore della "Sanità" non presenta concentrazioni di rischio di credito essendo l'esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti e controparti soprattutto per il settore delle residenze sanitarie per anziani; il settore ospedaliero per contro evidenzia una concentrazione del rischio superiore in quanto la controparte più rilevante è costituita dalle ASL.

Il Gruppo COFIDE inoltre ha intrapreso dal 2006 un'attività di acquisizione e gestione di crediti non performing ed attua procedure di valutazione per la determinazione del *fair value* dei portafogli

18.c.Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i quattro più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo segue

una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I Gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

18.d.Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un'attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo termine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti di IRS per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

18.e.Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- fair value* hedge (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura.
- hedge of a net investment in a foreign operation (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value* hedge sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge (per esempio gli interest rate swap) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come hedge of a net investment in a foreign operation gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (hedge accounting), sono accompagnati da una relazione di efficacia (hedging relationship) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico. Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

Inoltre il gruppo, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione degli investimenti, effettua anche operazioni in strumenti finanziari derivati non aventi finalità di copertura.

18.f. Parametri patrimoniali

Il management modula l'utilizzo del leverage per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale, di CIR e holding finanziarie, misurando l'incidenza delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento.

Il leverage è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi al netto delle disponibilità liquide e degli investimenti in strumenti finanziari ritenuti liquidi, secondo parametri concordati con l'agenzia di rating) ed il totale delle attività di investimento valutate al *fair value* (composte dagli investimenti in partecipazioni e dalla parte residuale degli investimenti in strumenti finanziari).

L'obiettivo del management è di mantenere una struttura finanziaria solida e flessibile tale da mantenere tale rapporto, ad oggi del 11 %, su valori contenuti.

18.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenants economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2013 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali covenants relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine del primo semestre 2013.

▪ Gruppo Sogefi

Sogefi S.p.A., capogruppo della sub-holding del Gruppo operativa nel settore automotive, si è impegnata a rispettare una serie di covenants di seguito riassunti:

- prestito sindacato di € 200 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 100 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore di 4;
- prestito di € 60 milioni: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;
- prestiti per un ammontare complessivo di € 115 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di USD 115 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di € 25 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 30 giugno 2013 tali covenants risultano rispettati.

▪Gruppo Sorigenia

Il gruppo Sorigenia, per il tramite di alcune società controllate, si è impegnato a rispettare dei “covenants” finanziari, in relazione ai finanziamenti per la costruzione delle proprie centrali e dei propri impianti eolici.

Tali indicatori finanziari misurano il rapporto tra il cash flow operativo al netto delle tasse ed il servizio del debito, dato dalla somma di quota capitale e quota interessi del periodo di riferimento (DSCR – Debt Service Coverage Ratio).

Le principali pattuizioni contrattuali relative al DSCR riguardano:

- La distribuzione dei dividendi: è possibile solo nel caso in cui i covenants finanziari considerati superino le soglie contrattualmente definite; o
- La misura della capacità del progetto di rimborsare il debito: qualora i covenants finanziari risultino inferiori ai livelli soglia minimi predeterminati le banche possono richiedere alla società di porre in essere alcuni rimedi contrattualmente stabiliti.

Le rilevazioni di tali covenants sono semestrali e/o annuali, sulla base di quanto definito contrattualmente, da calcolarsi rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. Confermiamo che alla data del 30 giugno 2013 i covenants sono stati rispettati.

▪Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di covenants di seguito riassunti:

- linea di credito revolving, residuo al 30 giugno 2013 € 16 milioni, ottenuta dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,5;
- finanziamento in pool, residuo al 30 giugno 2013 € 18,9 milioni, ottenuto da Residenze Anni Azzurri S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,88 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,19;
- finanziamento in pool, residuo al 30 giugno 2013 € 28,7 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 5,4 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 1,4 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1;
- finanziamento, residuo al 30 giugno 2013 € 3,9 milioni, ottenuto da Medipass S.p.A.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,3 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 3,2 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1.

18.h.Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value*

di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di *private equity* il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

Il *fair value* dei derivati è stato calcolato utilizzando curve *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 30 giugno 2013, considerando anche un *credit valuation adjustment/debit valuation adjustment* (quest'ultimo elemento rappresenta una novità nella modalità di predisposizione delle valutazioni rispetto al 31 dicembre 2012). I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Relativamente alla valutazione delle attività di "Livello 3", inizialmente gli investimenti sono valutati sulla base del prezzo della transazione. La valutazione è successivamente rivista periodicamente utilizzando sia dati di mercato disponibili sia fattori aggiuntivi per determinare se il *fair value* di tali investimenti debba essere adeguato. I dati di mercato disponibili si riferiscono a transazioni di società pubbliche e private simili a quelle oggetto dell'investimento. Tali dati sono poi rettificati dal management per tenere conto di specifiche peculiarità come ad esempio, la mancanza di un mercato attivo, la stima di un eventuale valore di vendita con riferimento a prezzi di transazioni recenti e similari, l'aspettativa di performance, i futuri piani di investimento e le variazioni delle prospettive di mercato.

Si segnala che nel corso del periodo non sono avvenuti trasferimenti di attività e passività finanziarie dal "Livello 1" al "Livello 2".

La tabella che segue riporta la variazione del periodo delle attività finanziarie valutate al fair value (Livello 3):

ATTIVITÀ FINANZIARIE (Livello 3)				
	<i>Detenute per la negoiazione</i>	<i>Valutate al fair value</i>	<i>Disponibili per la vendita</i>	<i>Di copertura</i>
Esistenze iniziali	--	--	18.549	--
Aumenti				
- Acquisti	--	--	--	--
- Profitti imputati a:				
Conto Economico (1)	--	--	259	--
- di cui plusvalenze	--	--	259	--
Patrimonio netto (2)	--	--	4.043	--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	2.412	--
Altre variazioni in aumento	--	--	748	--
Diminuzioni				
- Vendite	--	--	(1.950)	--
- Rimborsi			--	
- Perdite imputate a:				
Conto Economico (3)	--	--	(10.408)	--
- di cui minusvalenze	--	--	--	--
Patrimonio netto (4)	--	--	(328)	--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	--	--
Altre variazioni in diminuzione	--	--	--	--
Rimanenze finali	--	--	13.325	--

(1-3) Incrementi/decrementi nelle attività finanziarie sono rilevate a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 14.c.: Proventi da negoziazione titoli
- Voce 14.d.: Oneri da negoziazione titoli
- Voce 14.e.: Rettifiche di valore di attività finanziarie

(2-4) Gli utili e le perdite connessi alla variazione di fair value sono rilevati nella voce 9.b. "Riserve – Riserve di fair value" – ad eccezione delle perdite di valore per riduzione di valore che sono rilevati nella voce 14.e. "Rettifiche di valore di attività finanziarie" fino a che l'attività è cedibile, momento in cui gli incrementi e i decrementi cumulati iscritti nelle riserve di valutazioni sono rilevati come utili o perdite nelle voci 14.c. "Proventi da negoziazione titoli" e 14.d. "Oneri da negoziazione titoli".

19. Garanzie e impegni

Al 30 giugno 2013 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

▪ CIR e holding finanziarie

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di *stock option*.

Altre garanzie e impegni di CIR sono:

-impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 9,5 milioni;

▪ Gruppo Sorgenia

1. Garanzie prestate

A fronte di finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono stati posti in pegno, a favore degli istituti eroganti, i titoli rappresentativi del capitale delle società oggetto del finanziamento per un totale di € 456.720 migliaia (€ 455.320 migliaia al 31 dicembre 2012). La capogruppo Sorgenia ha posto in essere garanzie per € 183.050 migliaia ai fornitori della società controllata Sorgenia Trading S.p.A. al fine di coprire eventuali inadempienze della controllata stessa. Inoltre ha posto in essere garanzie per un importo di € 141.479 migliaia per crediti IVA di gruppo richiesti a rimborso.

2. Fidejussioni

Nel gruppo insistono fidejussioni concesse a terzi per un ammontare complessivo pari a € 366.387 migliaia (€ 329.255 migliaia al 31 dicembre 2012). Si tratta principalmente di obbligazioni rilasciate a titolo di garanzia, dell'adempimento a pagare, legate all'acquisto e trasporto di energia elettrica e gas. Rientrano inoltre in questa categoria le fidejussioni richieste per la costruzione di centrali e l'acquisto di terreni.

3. Impegni

Gli impegni in essere al 30 giugno 2013 si riferiscono principalmente a garanzie emesse da Sorgenia S.p.A. in favore delle banche finanziatrici di Sorgenia Power S.p.A. per € 195.800 migliaia per la Centrale di Termoli e € 660.000 migliaia per i siti di Aprilia e Bertonico-Turano Lodigiano.

Sorgenia S.p.A. , in proporzione alla propria quota di capitale sociale, si è impegnata verso la banca finanziatrice di GICA a dotarla degli strumenti finanziari necessari per onorare i propri impegni verso la banca stessa. Originariamente tale importo era pari a € 7,5 milioni, nel tempo ridottosi fino a € 135 migliaia di euro;

Sorgenia S.p.A. ha inoltre un impegno finanziario verso la controllata Noventi Ventures Ltd II per un totale di USD 30 milioni di cui USD 24 milioni già versati, con un impegno residuo pari € 4.582 migliaia;

Sorgenia E&P Colombia BV e Sorgenia International BV si sono impegnate per un importo pari a € 7.882 migliaia a fronte delle partecipazioni nelle licenze di Cerrero, Balay e della licenza sullo shale gas polacco.

Sorgenia E&P UK Ltd e MPX Energy Ltd si sono impegnate per un importo pari a € 10.475 migliaia a fronte della partecipazione nelle licenze del 25th Bidding Round.

Limitatamente all'attività di compravendita di gas naturale, come d'uso, nel contratto di approvvigionamento è contenuta una clausola di take or pay ovvero una clausola che prevede l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato per prelievi inferiori al quantitativo annuo minimo contrattualmente previsto. Con riferimento a tale clausola CIR ha rilasciato apposita garanzia.

A seguito delle operazioni di leasing effettuate da Sorgenia Minervino S.p.A., Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna, si è impegnata a non cedere il controllo, diretto e/o indiretto, delle partecipazioni detenute nelle società che hanno stipulato i suddetti contratti di leasing.

Sorgenia S.p.A. si è impegnata, inoltre, a garantire un Debt Service Cover Ratio definite dalla società con la quale è stato sottoscritto il contratto di leasing da Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna al di sotto del quale si obbliga a rifinanziare o ricapitalizzare le controllate

■ Gruppo Espresso

Oltre ai privilegi sugli impianti tipografici e sulle rotative concessi agli istituti bancari in virtù dei mutui stipulati nel corso del 2005, al 30 giugno 2013 il gruppo ha impegni in essere per € 4.034 migliaia relativi a contratti di acquisto di impianti ed altre attrezzature di stampa (€ 369 migliaia) principalmente per la divisione Repubblica, la divisione Livorno e L'Editoriale Nuova Sardegna.

Le garanzie prestate ammontano a € 3.665 migliaia e si riferiscono principalmente alle fidejussioni della Capogruppo e delle controllate Elemedia e A. Manzoni&C., Finegil Editoriale, Rete A e Seta per la locazione delle rispettive sedi e/o studi, nonché all'obbligazione di pagamento della Capogruppo concessa all'Agenzia delle Entrate a garanzia delle eccedenze creditorie realizzate nell'ultimo triennio.

■ Gruppo Sogefi

1. Leasing Operativi

Ai fini contabili sono classificati come operativi i leasing ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.
- I pagamenti dei canoni per leasing operativi sono imputati al conto economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali leasing operativi in essere al 30 giugno 2013 si riferiscono alle seguenti controllate:

- Shanghai (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd per l'affitto di due siti produttivi ubicati a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di marzo 2033. Al 30 giugno 2013 le rate residue totali ammontano a € 13.966 migliaia, di cui € 564 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fidejussoria;
- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di maggio 2020. Le rate residue al 30 giugno 2013 ammontavano a € 2.656 migliaia, di cui € 366 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fidejussoria;

- Filtrauto S.A. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di marzo 2020 e al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 4.232 migliaia, di cui € 751 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2015 e al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 2.350 migliaia, di cui € 772 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Shanghai, il cui contratto scade nel mese di agosto 2023. Al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 2.094 migliaia, di cui € 197 migliaia entro l'anno. A fronte di tali contratti il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di Maggio 2019 e le rate residue al 30 giugno 2013 ammontano a € 1.864 migliaia, di cui € 337 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 64% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo. Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale leasing e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

2. Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2013 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 450 migliaia.

3. Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2013	31.12.2012
Fidejussioni a favore di terzi	1.748	1.232
Altre garanzie personali a favore di terzi	9.714	9.714
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	11.910	13.237

Le fidejussioni rilasciate si riferiscono a contratti di leasing operativo e a garanzie concesse ad alcuni clienti e sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno di LPDN GmbH verso il fondo pensioni dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le garanzie reali si riferiscono esclusivamente alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., Systèmes Moteurs S.A.S., Allevard IAI Suspensions Private Ltd, United Springs B.V. e Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziari garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, rimanenze e crediti commerciali.

4. Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 30 giugno 2013 ha beni materiali di terzi presso le proprie società per € 6.805 migliaia.

■ Gruppo Kos

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate dalla Società KOS SpA pari a circa € 2.422 migliaia:

- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 226 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione Santegidio S.r.l. (Scarnafigi) per € 100 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione immobile Rivarolo per € 75 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione affitto ramo d'azienda Rivarolo per € 35 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per costruenda RSA in Montanaro a garanzia della sottoscrizione del futuro contratto di locazione per € 550 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l. per locazione immobile Peveragno, per € 235 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l. per locazione immobile Dorzano, per € 121 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l. per locazione immobile Dormelletto, per € 200 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per locazione immobile, per € 180 migliaia;
- fidejussione omnibus nell'interesse di Medipass S.p.A per Rapporti con Ussl Veneziana per € 700 migliaia;

Fideiussioni bancarie prestate da altre società del gruppo pari a € 9.511 migliaia e sono così composte:

- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a garanzia del pagamento dei canoni di locazione delle residenze, per € 8.374 migliaia;
- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a favore di HSS Real Estate S.p.A. a garanzia della polizza cauzioni per gli oneri di urbanizzazione dell'erigenda RSA in comune di Monza, pari a € 184 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.Ili Montecchi, per € 953 migliaia.

Al 30 giugno 2013 gli altri impegni e rischi ammontano a € 6.124 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 2.292 migliaia;
- impegni relativi alla ristrutturazione dell'Ospedale di Suzzara, per contratti già sottoscritti, al 31 dicembre 2012 pari a € 76 migliaia;
- obblighi contrattuali per adeguamenti tecnologici delle attrezzature, qualora si rivelasse necessario, per circa € 692 migliaia. Allo stato attuale dei contratti non vi sono elementi per giudicare probabile il manifestarsi di tale impegno;

-impegni di controgaranzia per buona esecuzione opere strutturali per circa € 2.891 migliaia.

-impegni di terzi per promesse di vendita per circa € 173 migliaia.

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 9 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 40 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 10 delle 22 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica (inclusive di due RSA per anziani). Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

20.Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i Gruppi di società di cui la controllata CIR S.p.A. detiene il controllo.

In particolare:

-il gruppo Sorgenia: energia;

-il gruppo Espresso: media;

-il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;

-il gruppo Kos: sanità.

Sotto il profilo geografico l'attività, con esclusione del gruppo Sogefi, viene svolta quasi esclusivamente in Italia.

L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nella relazione di gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 12).

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)

(in milioni di euro)

30.06.2013											31/12/2012 (**)
CONSOLIDATO	Immobilizzazioni	Altre attività e passività non correnti nette	Capitale circolante netto	Posizione finanziaria netta continuuig operation)	Patrimonio netto totale	di cui:	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo		
AGGREGATO	(1)	(2)	(3)	(4)							
Gruppo Sorgenia	2.032,9	216,4	228,5	(1.806,5)		671,3		503,6	167,7	245,9	
Gruppo Espresso	828,0	(210,2)	28,0	(86,1)		559,7		406,9	152,8	151,9	
Gruppo Sogefi	495,0	(44,8)	82,9	(341,1)		192,0		142,7	49,3	51,5	
Gruppo Kos	405,9	(24,6)	30,1	(173,6)		237,8		179,3	58,5	58,1	
Altre società controllate	8,7	12,2	(10,8)	(9,4)		0,7		0,3	0,4	1,7	
Totale controllate	3.770,5	(51,0)	358,7	(2.416,7)		1.661,5		1.232,8	428,7	509,1	
CIR e holding finanziarie	141,0	183,4	(36,0)	47,7		336,1		171,6	164,5	158,3	
Cofide											
Immobilizzazioni	1,2					1,2		1,2		1,2	
Altre attività e passività non correnti nette		15,3				15,3		15,3		15,5	
Capitale circolante netto			1,0			1,0		1,0		0,7	
Posizione finanziaria netta				(33,6)		(33,6)		(33,6)		(34,4)	
Totale consolidato di Gruppo	3.912,7	147,7	323,7	(2.402,6)		1.981,5		1.404,4	577,1	650,4	

(*) La posizione finanziaria include le disponibilità liquide di Sorgenia Holding S.p.A.

(**) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

- (1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "partecipazioni in società valutate a patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- (2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "titoli" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti", "imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo non corrente dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "Attività destinate alla dismissione" e "Passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.
- (3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "lavori in corso su ordinazione", "crediti commerciali", "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.
- (4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, delle linee "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi", "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

21. Società a controllo congiunto

Le principali società a controllo congiunto al 30 giugno 2013 sono Tirreno Power e Sorgenia France Production.

I principi contabili internazionali, attualmente in vigore, prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:

-quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;

-quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto, per uniformità con l'esposizione fino ad oggi compiuta.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Tirreno Power.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Conto economico		
Energia venduta (TWh)	4,6	5,0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	393,3	462,4
Margine Operativo Lordo	34,6	53,9
Risultato netto	(275,4)	(4,6)
	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Stato patrimoniale		
Capitale investito netto	1.057,0	1.237,3
Indebitamento finanziario netto	837,0	719,0
Patrimonio netto	220,0	518,3
Dipendenti (unità)	525	536

La quota parte della perdita netta di Tirreno Power, consolidata con il metodo del patrimonio netto sulla base di valori determinati applicando i principi contabili IAS/IFRS, è stata nel primo semestre del 2013 di € 137,7 milioni rispetto ad una perdita di € 2,3 milioni nel primo semestre 2012.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Sorgenia France Production:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2013</i>	<i>1° semestre 2012</i>
Conto economico		
Ricavi commerciali	14,6	13,3
Margine Operativo Lordo	10,8	8,0
Risultato operativo	4,3	2,7
Utile (perdita) di periodo	0,8	0,1
	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Stato patrimoniale		
Capitale investito netto	154,8	165,6
Totale patrimonio netto	20,0	20,6
Indebitamento finanziario netto	134,8	145,0

22.Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
A. Cassa e depositi bancari	855.609	670.750
B. Altre disponibilità liquide	105.990	105.511
C. Titoli detenuti per la negoziazione	363.139	410.343
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.324.738	1.186.604
E. Crediti finanziari correnti	35.801	35.489
F. Debiti bancari correnti (*)	(331.247)	(292.822)
G. Obbligazioni emesse	(9.691)	(4.354)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(622.316)	(624.546)
I. Altri debiti finanziari correnti	--	(13)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(963.254)	(921.735)
K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)	397.285	300.358
L. Debiti bancari non correnti (**)	(1.941.728)	(2.080.760)
M. Obbligazioni emesse	(616.636)	(496.379)
N. Altri debiti non correnti (**)	(241.509)	(260.918)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(2.799.873)	(2.838.057)
P. Posizione finanziaria netta (K) + (O)	(2.402.588)	(2.537.699)

(*) L'importo di € 115.873 migliaia (€ 331.247 - € 215.374) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".

(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" - Passivo non corrente

23.Contenzioso

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenzialmente significative.

In particolare, con sentenza n. 64/9/2012, depositata il 18 maggio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma si è pronunciata sugli accertamenti emessi dalla Agenzia delle Entrate nei confronti del Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. per fatti risalenti all'esercizio 1991, condannando parzialmente il Gruppo Espresso. Secondo la sentenza la CTR ha dichiarato legittima la ripresa a tassazione di Lire 440.824.125.000 per plusvalenze, ad avviso della Commissione, realizzate e non dichiarate e di Lire 13.972.000.000 per il recupero di costi assunti come indeducibili afferenti a dividendi e credito di imposta, con applicazione delle sanzioni ai minimi di legge e condanna alle spese di giudizio. Tale sentenza, sulla base delle valutazioni aggiornate al 30 giugno 2012, darebbe luogo ad un importo di rischio massimo pari a 354,8 milioni di euro (di cui maggiori imposte accertate per 121,4 milioni di euro, interessi per 112,0 milioni di euro e sanzioni per 121,4 milioni di euro): tale valore scaturisce dal fatto che l'Amministrazione Finanziaria non si è limitata semplicemente a disconoscere i benefici fiscali (ritenuti indebiti) dei maggiori valori iscritti in sede di allocazione del "disavanzo di annullamento" nel processo di fusione, ma ha inaspettatamente preteso l'immediato ed integrale assoggettamento a tassazione di tale disavanzo per quanto di per sé privo di qualunque valenza reddituale, alla stregua di una plusvalenza "realizzata". In proposito si rileva che i ricorsi avverso i suddetti accertamenti erano stati accolti in due precedenti gradi di giudizio e che i fatti contestati erano stati dichiarati a suo tempo insussistenti in sede penale.

In virtù della consapevolezza della legittimità civilistico-tributaria delle operazioni oggetto di contestazione fiscale, oltre che sulla base di valutazioni tecniche ottenute da professionisti terzi, il Gruppo Editoriale l'Espresso ha ritenuto "possibile" e non "probabile" il rischio legato alle operazioni di ristrutturazione societarie per le quali è risultata soccombente e non ha pertanto effettuato specifici accantonamenti a copertura del relativo rischio. Ha, inoltre, provveduto a depositare il ricorso presso la Corte di Cassazione in data 27 giugno 2012 e a presentare, il 28 giugno 2012 presso la CTR di Roma, l'istanza di sospensione degli effetti della sentenza.

In data 19 luglio 2012 la CTR di Roma ha sospeso l'esecutività della sentenza.

In data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza condanna Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali dal 3 ottobre 2009 e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali e interessi. L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

Il 27 giugno 2013 si è tenuta l'udienza di discussione delle parti e del Procuratore Generale davanti alla Corte di Cassazione. La causa è stata trattenuta in decisione e CIR è in attesa del deposito della sentenza.

24.Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

24.a.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (CIR)

Nella tabella che segue si riportano i piani di incentivazione della controllata CIR:

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 30 GIUGNO 2013

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option di CIR S.p.A.

	<i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni annullate/scadute nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i>			<i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Scadenza media (anni)</i>	<i>Numero Opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>
Piano di Stock Option 5 settembre 2003	112.500	1,13	--	--	--	--	--	--	112.500	1,13	0,67	112.500	1,13
Piano di Stock Option 12 marzo 2004	384.100	1,60	--	--	--	--	(12.000)	1,60	372.100	1,60	1,25	372.100	1,60
Piano di Stock Option 6 settembre 2004	1.480.200	1,56	--	--	--	--	(48.000)	1,56	1.432.200	1,56	1,67	1.432.200	1,56
Piano di Stock Option 11 marzo 2005	3.414.200	2,34	--	--	--	--	(400.000)	2,34	3.014.200	2,34	2,25	3.014.200	2,34
Piano di stock Option 6 settembre 2005	2.425.000	2,49	--	--	--	--	(300.000)	2,49	2.125.000	2,49	2,67	2.125.000	2,49
Piano di stock Option 2006 1ª tranche	2.475.000	2,50	--	--	--	--	(300.000)	2,50	2.175.000	2,50	3,51	2.175.000	2,50
Piano di stock Option 2006 2ª tranche	2.475.000	2,47	--	--	--	--	(300.000)	2,47	2.175.000	2,47	4,00	2.175.000	2,47
Piano di stock Option straordinario 1ª tranche	3.470.000	3,0877	--	--	--	--	(420.000)	3,0877	3.050.000	3,0877	4,25	3.050.000	3,0877
Piano di stock Option straordinario 2ª tranche	3.470.000	2,7344	--	--	--	--	(420.000)	2,7344	3.050.000	2,7344	4,75	3.050.000	2,7344
Piano di stock Option straordinario 3ª tranche	3.488.000	1,6806	--	--	--	--	(378.000)	1,6806	3.110.000	1,6806	5,25	3.110.000	1,6806
Piano di stock Option straordinario 4ª tranche	2.494.600	1,0718	--	--	--	--	(50.400)	1,0718	2.444.200	1,0718	5,75	2.444.200	1,0718
Piano di stock Option 2009 1ª tranche	2.709.400	0,9907	--	--	--	--	(50.400)	0,9907	2.659.000	0,9907	6,25	2.659.000	0,9907
Piano di stock Option 2009 2ª tranche	3.386.800	1,5449	--	--	--	--	(226.800)	1,5449	3.160.000	1,5449	6,67	2.844.000	1,5449
Piano di stock Option 2010 1ª tranche	3.486.400	1,6208	--	--	--	--	(176.400)	1,6208	3.310.000	1,6208	7,26	2.581.800	1,6208
Piano di stock Option 2010 2ª tranche	3.436.000	1,4982	--	--	--	--	(126.000)	1,4982	3.310.000	1,4982	7,67	2.184.600	1,4982
Totale	38.707.200	1,9850	--	--	--	--	(3.208.000)	2,2686	35.499.200	1,9593	4,98	33.329.600	1,9862

PIANI DI STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2013

	<i>Strumenti in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Strumenti assegnati nel corso del periodo</i>		<i>Strumenti esercitati nel corso del periodo</i>		<i>Strumenti scaduti nel corso del periodo</i>		<i>Strumenti in circolazione a fine periodo</i>			<i>Strumenti esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero Units</i>	<i>Valore iniziale</i>	<i>Numero Units</i>	<i>Valore iniziale</i>	<i>Numero Units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero Units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero Units</i>	<i>Valore iniziale</i>	<i>Scadenza media (anni)</i>	<i>Numero Units</i>	<i>Valore iniziale</i>
Piano di Stock Grant 2011	2.942.400	1,6391	2.557	0,8754	(73.683)	1,7474	--	--	2.871.274	1,6391	7,84	82.349	1,7474
Piano di Stock Grant 2012	5.456.332	1,0263	--	--	--	--	--	--	5.456.332	1,0263	8,83	--	--
Piano di Stock Grant 2013	--	--	4.034.926	0,6450	--	--	--	--	4.034.926	0,6450	9,84	--	--
Totale	8.398.732	1,2410	4.037.483	0,6451	(73.683)	1,7474	--	--	12.362.532	1,04418	8,93	82.349	1,7474

24.a.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Sorigenia)

Nelle tabelle che seguono si riportano i piani di incentivazione del gruppo Sorigenia:

PIANI DI STOCK OPTION AL 30 GIUGNO 2013

Piani di Stock Option	Assegnate	Esercitate al 31/12/2012	Non più esercitabili	Esercitate nel 2013	Diritti esistenti al 30/06/2013
15 aprile 2003	9.215.000	7.800.000	215.000	-	1.200.000
25 febbraio 2005	8.236.300	3.209.680	205.320	-	4.821.300
29 luglio 2005	22.120.565	1.465.600	116.000	-	20.538.965
18 aprile 2006	9.515.300	4.269.400	412.600	-	4.833.300
2009 - 2012 I Tranche	21.723.005	4.104.444	921.180	-	16.697.381
2009 - 2012 II Tranche	15.122.800	531.900	922.700	-	13.668.200
18 maggio 2009	15.300.000	85.800	1.777.380	-	13.436.820
18 marzo 2010	15.300.000	-	1.007.600	-	14.292.400
18 aprile 2011	43.369.892	-	-	-	43.369.892
Totale	159.902.862	21.466.824	5.577.780	-	132.858.258

PIANI DI STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2013

Piani di Stock Grant	Assegnate	Esercitate al 31/12/2012	Non più esercitabili	Esercitate nel 2013	Diritti esistenti al 30/06/2013
18/04/2011 - dipendenti*	2.820.000	-	174.000	-	2.646.000
18/04/2011 - amministratori*	180.000	-	-	-	180.000
20/04/2012 - dipendenti*	2.820.000	-	179.000	-	2.641.000
20/04/2012 - amministratori*	180.000	-	-	-	180.000
Totale	6.000.000	-	353.000	-	5.647.000

24.b.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Espresso)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo Espresso:

PIANI DI STOCK OPTIONS PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013 (gruppo ESPRESSO)

	<i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni annullate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i>			<i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Scadenza media (anni)</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>
Piano di Stock Option 26 febbraio 2003	330.700	2,86	--	--	--	--	--	--	330.700	2,86	0,25	330.700	2,86
Piano di Stock Option 23 luglio 2003	399.400	3,54	--	--	--	--	--	--	399.400	3,54	0,50	399.400	3,54
Piano di Stock Option 25 febbraio 2004	825.000	4,95	--	--	--	--	--	--	825.000	4,95	1,25	825.000	4,95
Piano di Stock Option 28 luglio 2004	835.000	4,80	--	--	10.000	4,80	--	--	825.000	4,80	1,50	825.000	4,80
Piano di Stock Option 23 febbraio 2005	860.000	4,75	--	--	20.000	4,75	--	--	840.000	4,75	2,25	840.000	4,75
Piano di Stock Option 27 luglio 2005	885.000	4,65	--	--	20.000	4,65	--	--	865.000	4,65	2,50	865.000	4,65
Piano di Stock Option 2006 - I tranche	885.000	4,33	--	--	25.000	4,33	--	--	860.000	4,33	3,50	860.000	4,33
Piano di Stock Option 2006 - II tranche	885.000	3,96	--	--	25.000	3,96	--	--	860.000	3,96	4,00	860.000	3,96
Piano di Stock Option straord. 2009 - I tranche	1.317.500	3,84	--	--	35.000	3,84	--	--	1.282.500	3,84	4,25	1.282.500	3,84
Piano di Stock Option straord. 2009 - II tranche	1.317.500	3,60	--	--	35.000	3,60	--	--	1.282.500	3,60	4,75	1.282.500	3,60
Piano di Stock Option straord. 2009 - III tranche	1.587.500	2,22	--	--	50.000	2,22	--	--	1.537.500	2,22	5,25	1.537.500	2,22
Piano di Stock Option straord. 2009 - IV tranche	1.131.950	1,37	--	--	50.000	1,37	--	--	1.081.950	1,37	5,75	1.081.950	1,37
Piano di Stock Option ord. 2009 - I tranche	1.858.150	1,00	--	--	71.000	1,00	--	--	1.787.150	1,00	6,25	1.787.150	1,00
Piano di Stock Option ord. 2009 - II tranche	2.301.200	1,86	--	--	134.000	1,86	--	--	2.167.200	1,86	6,75	1.951.950	1,86
Piano di Stock Option ord. 2010 - I tranche	2.537.000	2,25	--	--	94.500	2,25	--	--	2.442.500	2,25	7,25	1.910.100	2,25
Piano di Stock Option ord. 2010 - II tranche	2.467.700	1,58	--	--	73.500	1,58	--	--	2.394.200	1,58	7,75	1.571.400	1,58
Totale	20.423.600	2,77	--	--	643.000	2,38	--	--	19.780.600	2,78	5,10	18.210.150	2,87

PIANI DI STOCK GRANT PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013

STOCK GRANT 2011	<i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Units assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Units annullate nel corso del periodo</i>		<i>Units esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Units in circolazione a fine periodo</i>		<i>Units esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>
Time-based Units	626.250	1,81	49	1,81	12.500	1,81	10.391	1,81	603.408	1,81	--	--
Performance-based Units	626.250	1,81	--	--	13.750	1,81	--	--	612.500	1,81	--	--

STOCK GRANT 2012	<i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Units assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Units annullate nel corso del periodo</i>		<i>Units esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Units in circolazione a fine periodo</i>		<i>Units esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>
Time-based Units	878.750	0,98	--	--	10.000	0,98	--	--	868.750	0,98	--	--
Performance-based Units	878.750	0,98	--	--	10.000	0,98	--	--	868.750	0,98	--	--

STOCK GRANT 2013	<i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Units assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Units annullate nel corso del periodo</i>		<i>Units esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Units in circolazione a fine periodo</i>		<i>Units esercitabili a fine periodo</i>	
	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Numero units</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>
Time-based Units	--	--	697.500	0,83	--	--	--	--	697.500	0,98	--	--
Performance-based Units	--	--	697.500	0,83	--	--	--	--	697.500	0,98	--	--

24.c.incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Sogefi)

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani di *stock grant* del periodo 2011 – 2013:

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.854.618	757.500
Concesse nell'anno	1.045.977	1.152.436
Annullate nell'anno	(21.453)	(55.318)
Esercitate durante l'anno	(11.491)	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	2.867.651	1.854.618
Esercitabili alla fine dell'anno	31.753	--

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani *stock option* del periodo 2004-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	30 giugno 2013	
	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	7.178.400	2,96
Concesse nell'anno	-	-
Annullate nell'anno	(77.400)	3,26
Esercitate durante l'anno	(108.800)	1,04
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	6.992.200	3,00
Esercitabili alla fine dell'anno	6.278.200	3,08

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 30 giugno 2013:

N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2012	5.760.400
Opzioni maturate nell'anno	764.000
Opzioni esercitate nell'anno	(137.400)
Opzioni annullate nell'anno	(108.800)
N. opzioni residue ed esercitabili al 30 giugno 2013	6.278.200

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 30 giugno 2013:

	30 giugno 2013
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.830.000
Concesse nell'anno	-
Annullate nell'anno	-
Esercitate durante l'anno	-
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	1.830.000
Esercitabili alla fine dell'anno	1.830.000

24.d.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Kos)

Nella tabella che segue si riportano i piani di *stock option* del gruppo Kos:

PIANI DI STOCK OPTION PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013 (gruppo KOS)

	<i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni cessate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i>			<i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i>		<i>Scadenze opzioni</i>	
	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>	<i>Scadenza media (anni)</i>	<i>Numero Opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Vesting date</i>	<i>Expiry date</i>
Piano Stock Option '07	420.000	3,40	--	--	--	--	--	--	420.000	3,40	7,3	420.000	3,40	30/09/2010	30/09/2020
Piano Stock Option '10	4.070.000	3,75	--	--	--	--	--	--	4.070.000	3,75	7,5	2.543.750	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Piano Stock purchase Warrants '10	635.000	3,75	--	--	--	--	--	--	635.000	3,75	7,5	396.875	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Totale	5.125.000	3,72							5.125.000	3,72	7,5	3.360.625	3,7063		

25.Eventi successivi

Relativamente agli eventi successivi si rimanda all'apposito paragrafo all'interno della relazione intermedia sulla gestione. Si precisa che la Relazione Finanziaria Semestrale, di cui il bilancio intermedio al 30 giugno 2012 è parte integrante, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

26. Eventi e operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del semestre non vi sono state voci di natura non ricorrente ricomprese nel risultato operativo.

Si segnala altresì che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

27. Operazioni con parti correlate

Informazioni dell'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato del semestre, sono fornite nei commenti alle singole voci dei prospetti contabili.

Nel paragrafo "Altre informazioni" della relazione intermedia sulla gestione sono riportate le tipologie di operazioni con parti correlate, i cui valori sono esposti nelle Note Esplicative.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – rapporti economici con parti correlate

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Ricavi commerciali</i>	<i>Costi per acquisto di beni</i>	<i>Costi per servizi</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Dividendi</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	2	--	--
Imprese collegate	--	--	(874)	(10)	1.197	--	3	--
Imprese a controllo congiunto	51.151	(47.323)	(18)	(2)	336	7.123	--	(6.889)
Altro (*)	15.460	--	--	--	7	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	161	--	--	--
Totale	66.611	(47.323)	(892)	(12)	1.701	7.125	3	(6.889)

(*) Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	<i>Attivo non corrente</i>	<i>Attivo corrente</i>		<i>Passivo corrente</i>		
<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Altri debiti finanziari</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	1.574	69	--	1.670	--
Imprese a controllo congiunto	16.688	4.437	243	--	4.903	2.251
Altro (*)	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--
Totale	16.688	6.011	312	--	6.573	2.251

(*) Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza



**ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS 58/98**

Oggetto: Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013

1. I sottoscritti:

Dott. Rodolfo De Benedetti –Presidente della COFIDE S.p.A.

Dott. Giuseppe Gianoglio – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della COFIDE S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 30 giugno 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia semestrale della gestione al 30 giugno 2013 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 luglio 2013

Rodolfo De Benedetti
Amministratore Delegato


Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


GRUPPO COFIDE

PROSPETTI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(in migliaia euro)

ATTIVO	30.06.2013	31.12.2012
ATTIVO NON CORRENTE	590.980	591.146
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	351	345
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	852	852
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	574.073	574.073
ALTRE PARTECIPAZIONI	--	--
ALTRI CREDITI	91	91
TITOLI	15.613	15.785
ATTIVO CORRENTE	15.057	6.123
CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE	538	--
ALTRI CREDITI	2.913	2.629
TITOLI	8.229	38
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.377	3.456
TOTALE ATTIVO	606.037	597.269

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.06.2013	31.12.2012
PATRIMONIO NETTO	557.987	557.039
CAPITALE SOCIALE	359.605	359.605
RISERVE	161.847	161.831
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	35.368	30.913
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.167	4.690
PASSIVO NON CORRENTE	45.630	38.239
ALTRI DEBITI FINANZIARI	45.217	37.843
ALTRI DEBITI	34	34
FONDI PER IL PERSONALE	379	362
PASSIVO CORRENTE	2.420	1.991
BANCHE C/C PASSIVI	9	35
DEBITI COMMERCIALI	387	308
DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE	194	--
ALTRI DEBITI	1.830	1.648
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	606.037	597.269

2. CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	615	571
<i>di cui ricavi e proventi diversi con parti correlate</i>	538	556
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(27)	(23)
COSTI PER SERVIZI	(1.079)	(1.291)
<i>di cui costi per servizi da parti correlate</i>	(194)	(190)
COSTI DEL PERSONALE	(350)	(399)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(227)	(225)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(30)	(45)
RISULTATO OPERATIVO	(1.098)	(1.412)
PROVENTI FINANZIARI	37	111
ONERI FINANZIARI	(719)	(721)
DIVIDENDI	--	9.094
<i>di cui dividendi da parti correlate</i>	--	9.094
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	797	--
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(166)	(109)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.316	--
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.167	6.963
IMPOSTE SUL REDDITO		--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.167	6.963

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Utile di periodo	1167	6.963
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(219)	487
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali	(219)	487
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	948	7.450

4. RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012
ATTIVITA' OPERATIVA		
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	1167	6.963
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI	30	45
ACCANTONAMENTI AI FONDI DEL PERSONALE AL NETTO DEGLI UTILIZZI	17	21
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.316)	--
(AUMENTO) DIMINUIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(370)	(312)
CASH FLOW DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	(1.472)	6.717
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(35)	(2)
VARIAZIONE ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI	--	(1)
VARIAZIONE NETTA DEI TITOLI NON CORRENTI	(30)	--
CASH FLOW DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(65)	(3)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
VARIAZIONE ALTRI DEBITI FINANZIARI	7.375	215
VARIAZIONE NETTA DEI TITOLI CORRENTI	(5.891)	86
DIVIDENDI PAGATI	--	(7.192)
CASH FLOW DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.484	(6.891)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(53)	(177)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	3.421	8.453
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	3.368	8.276

5. VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Utili(perdite) accumulati</i>	<i>Utile (perdita) del periodo</i>	<i>Totale</i>
SALDO AL 1° GENNAIO 2012	359.605	160.671	36.371	1.826	558.473
Destinazione a riserve risultato esercizio 2011	--	91	1.735	(1.826)	--
Distribuzione agli Azionisti	--	--	(7.193)	--	(7.193)
Adeguamento titoli al fair value:					
- Variazione riserva	--	1.069	--	--	1.069
Risultato dell'esercizio 2012	--	--	--	4.690	4.690
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	359.605	161.831	30.913	4.690	557.039
Adeguamento titoli al fair value:	--	235	4.455	(4.690)	--
- Variazione riserva	--	(219)	--	--	(219)
Risultato del primo semestre 2013	--	--	--	1.167	1.167
SALDO AL 30 GIUGNO 2013	359.605	161.847	35.368	1.167	557.987

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 30 GIUGNO 2013

ai sensi dell'Art. 38.2 del D.Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO COFIDE					
CIR S.p.A. (*)	Italia	396.670.233,50	€	COFIDE S.p.A.	45,85
EUVIS S.p.A.	Italia	4.520.000,00	€	COFIDE S.p.A.	54,63
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIRINVEST S.r.l.	Italia	119.764,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI S.r.l.	Italia	50.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.r.l.	Italia	100.000,00	€	NEXENTI S.r.l.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Italia	12.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A.	Svizzera	1.195.000,00	Chf	CIR S.p.A.	83,26
LLIS Italia S.r.l.	Italia	100.000,00	€	LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A.	100,00
SOUTHLANDS S.r.l.	Italia	20.000,00	€	LLIS Italia S.r.l.	100,00
GRUPPO SORGENIA					
SORGENIA HOLDING S.p.A.	Italia	139.056.214,00	€	CIR S.p.A.	65,03
SORGENIA S.p.A.	Italia	9.214.353,00	€	SORGENIA HOLDING S.p.A.	81,30
ENERGIA ITALIANA S.p.A.	Italia	26.050.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	78,00
EOLICA BISACCIA S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA POWER S.p.A.	Italia	20.100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA NEXT S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA PUGLIA S.p.A.	Italia	11.150.778,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA BIOENERGY	Italia	2.700.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA MENOWATT S.r.l.	Italia	136.050,00	€	SORGENIA S.p.A.	70,00
RACoon S.r.l.	Italia	20.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA TRADING S.p.A.	Italia	20.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
NOVENTI VENTURES II LP	Stati Uniti	34.318.889,00	\$USA	SORGENIA S.p.A.	69,47
SORGENIA E&P S.p.A.	Italia	64.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	Olanda	64.000.000,00	€	SORGENIA E&P S.p.A.	100,00
SORGENIA E&P COLOMBIA B.V.	Olanda	6.518.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
AZZURRO LNG S.p.A.	Italia	1.100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	90,00
SORGENIA GREEN S.r.l.	Italia	2.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
ENERGIA LUCANA S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CASTELNUOVO DI CONZA S.r.l.	Italia	115.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA SAN GREGORIO MAGNO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA MINERVINO S.p.A.	Italia	1.700.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	75,00
SORGENIA SAN MARTINO IN PENSILIS S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA VENTO S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA BONEFRO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAGGIANO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAMPAGNA S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
TORRE MAGGIORE WIND POWER S.r.l.	Italia	75.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA ROMANIA S.r.l.	Romania	48.469.919,00	Ron	SORGENIA GREEN S.r.l. SORGENIA S.p.A	74,99 25,01
					100,00

(*) 48,93 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
EOLIAN MEDGIDIA PESTERA S.r.l.	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l.	98,73 1,27 100,00
EOLIAN AMZACEA INDEPENDENTA S.r.l.	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l.	98,73 1,27 100,00
WIND PROJECT FALCIU TREI S.r.l.	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l.	98,73 1,27 100,00
EOLIAN FALCIU UNU S.r.l.	Romania	800,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l.	100,00
SORGENIA SOLAR S.r.l.	Italia	670.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SOLUXIA SARDA S.r.l.	Italia	85.200,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	85,00
SOLUXIA SARDA III S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	90,00
MPX ENERGY LTD	UK	550.040,00	£GBP	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	79,26
MPX (Oil & Gas) Limited	UK	100,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
MPX RESOURCES Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
MPX NORTH SEA Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
HANNU NORTH SEA Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
HANNU EXPLORATION Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
SORGENIA FRANCE S.a.s.	Francia	2.000.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CASTELVETERE S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
LISI B.V. (già SORGENIA POLAND B.V.)	Olanda	18.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
SORGENIA RICIGLIANO S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
CAP ENERGIE S.a.r.l.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.a.s.	100,00

GRUPPO ESPRESSO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. (*)	Italia	61.534.498,20	€	CIR S.p.A.	53,82
FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	Italia	128.798.515,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	99,78
EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	Italia	775.500,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	100,00
S.E.T.A. S.p.A.	Italia	774.750,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	71,00
A. MANZONI & C. S.p.A.	Italia	15.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ROTOCOLOR S.p.A.	Italia	23.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
SOMEDIA S.p.A.	Italia	500.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ELEMEDIA S.p.A.	Italia	25.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
RETE A S.p.A.	Italia	13.198.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ALL MUSIC S.p.A.	Italia	6.500.000,00	€	RETE A S.p.A.	100,00
MO-NET S.r.l.	Italia	35.800,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	51,00

GRUPPO SOGEFI

SOGEFI S.p.A. (**)	Italia	60.711.763,84	€	CIR S.p.A.	56,31
SOGEFI REJINA S.p.A.	Italia	21.978.316,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,88
FILTRAUTO S.A.	Francia	5.750.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION Ltd	UK	5.126.737,00	£GBP	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION S.A.	Spagna	12.953.713,60	€	SOGEFI S.p.A. FILTRAUTO S.A.	86,08 13,92 100,00
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Slovenia	10.291.798,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	Francia	36.000.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI PURCHASING S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc.	Stati Uniti	20.055.000	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00

(*) 55,95 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) 58,29 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	Brasile	29.857.374,00	Real	SOGEFI FILTRATION S.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A.	Argentina	10.691.607,00	Pesos	SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	91,90
				FILTRAUTO S.A.	7,28
				SOGEFI REJNA S.p.A.	0,81
					99,99
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	15.000.000,00	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SPRINGS Ltd	UK	4.000.002,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
ALLEVARD FEDERN GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A.	Argentina	600.000,00	Pesos	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	89,97
				ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	10,00
					99,97
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	50,00
ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	Real	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
				ALLEVARD SPRINGS Co. Ltd	0,01
					100,00
UNITED SPRINGS Ltd	UK	6.500.000,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co. Ltd	Cina	5.335.308,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	60,58
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	10.218.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
LUHN & PULVERMACHER – DITTMANN & NEUHAUS GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD FEDERN GmbH	100,00
S.ARA COMPOSITE S.a.S.	Francia	11.000.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	90,91
SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Pvt Ltd	India	15.940.980,00	Inr	FILTRAUTO S.A.	60,00
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS PRIVATE Ltd	India	207.000.000	Inr	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	65,20
SOGEFI ALLEVARD S.r.l.	Romania	210.000,00	Ron	SOGEFI REJNA S.p.A.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP.	Canada	39.393.000,00	Cad	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS USA INC.	Stati Uniti	100,00	\$USA	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	Lussemburgo	12.500,00	€	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S.DE R.L. DE C.V. (già MARK IV AIS MEXICO, S De R.L. de C.V.)	Mexico	3.000,00	Mxn	SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP.	99,97
				SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	0,03
					100,00
SYSTÈMES MOTEURS INDIA Pvt. Ltd.	India	106.386.860,00	Inr	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	99,91
				SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	0,09
					100,00
S.C. SYSTÈMES MOTEURS S.r.l.	Romania	7.087.610,00	Ron	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	99,99
				SOGEFI FILTRATION S.A.	0,01
					100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	Hong Kong	1.000,00	Hkd	SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS (SHANGHAI) Co., Ltd in liquidazione (già MARK IV (Shanghai) TRADING Co. Ltd)	Cina	5.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG	100,00

GRUPPO KOS

KOS S.p.A.	Italia	8.565.211,70	€	CIR S.p.A.	51,26
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A	99,90
MEDIPASS S.r.l.	Italia	700.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ELSIDA S.r.l.	Italia	100.000,00	€	MEDIPASS S.r.l.	100,00
MEDIPASS HEALTHCARE LTD	Regno Unito	3.477,00	£GBP	MEDIPASS S.r.l.	89,99
CLEARMEDI HEALTHCARE LTD	India	2.086.850,00	Inr	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	27,00
				MEDIPASS S.r.l.	24,00
					51,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	Regno Unito	1.000,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	55,00
MEDIPASS BELFAST LTD (già HTI IRELAND)	Regno Unito	2,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS &BELFAST LTD	100,00
RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	Italia	27.079.034,00	€	KOS S.p.A	100,00
HSS REAL ESTATE S.r.l.	Italia	2.064.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
PARCO IMMOBILIARE S.r.l.	Italia	100.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ABITARE IL TEMPO S.r.l.	Italia	100.826,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	54,00
ARIEL TECHNOMEDICAL S.r.l.	Italia	10.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	51,00
SANATRIX S.r.l.	Italia	843.700,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	76,97
SANATRIX GESTIONI S.r.l.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,61
JESILAB S.r.l.	Italia	80.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	100,00
FIDIA S.r.l.	Italia	10.200,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	60,00
VILLA ROSA S.r.l.	Italia	10.400,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	Italia	100.000,00	€	KOS S.p.A	4,24
				RESIDENZA ANNI AZZURRI S.r.l.	42,03
				ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	37,00
				MEDIPASS S.r.l.	2,38
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	2,47
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	2,47
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	5,68
				FIDIA S.r.l.	0,50
				JESILAB S.r.l.	0,50
				ELSIDA S.r.l.	0,26
				VILLA ROSA S.r.l.	2,47
					100,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
CIR VENTURES L.P.	Stati Uniti	21.374.227,00	\$USA	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,20

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.r.l.	Italia	65.990,00	€	NEXENTI S.r.l.	38,17
GRUPPO SORGENIA					
TIRRENO POWER S.p.A.	Italia	91.130.000,00	€	ENERGIA ITALIANA S.p.A.	50,00
GICA S.A.	Svizzera	4.000.000,00	Chf	SORGENIA S.p.A.	25,00
TECNOPARCO VALBASENTO S.p.A.	Italia	945.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	30,00
FIN GAS S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	50,00
LNG MED GAS TERMINAL S.r.l.	Italia	27.440.655,00	€	FIN GAS S.r.l.	70,00
SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	Francia	10.602.360,00	€	SORGENIA FRANCE S.a.s.	50,00
PARC ÉOLIEN DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	Francia	74.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	24,86
PARC ÉOLIEN D'EPENSE S.a.s.	Francia	802.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	25,00
SAPONIS INVESTMENTS SP ZOO	Polonia	532.500,00	Zł (PLN)	LISI B.V. (Già SORGENIA POLAND B.V.)	26,76
VOLTERRA A.E.	Grecia	3.609.402,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	50,00
SOCIÉTÉ FRANÇAISE DES ALIZÉS S.a.r.l.	Francia	580.125,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SAINT CRÉPIN S.a.s.	Francia	1.657.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ARGONNE S.a.s.	Francia	2.179.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE SUD S.a.s.	Francia	120.300,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE S.a.s.	Francia	871.600,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BERNAY ST MARTIN S.a.s.	Francia	1.493.700,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	Francia	9.757.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LONGEVILLE SUR MER S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ORME CHAMPAGNE S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIENS DU NORD PAS-DE-CALAIS S.a.s.	Francia	400.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BOUILLANCOURT EN SÉRY S.a.s.	Francia	53.700,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LEFFINCOURT S.a.s.	Francia	4.537.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC D'AULNAY L'AÎTRE S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BUSSY LE REPOS S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA TIERACHE S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE PLAINCHAMP S.a.s.	Francia	3.037.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BLOMBAY L'ECHELLE S.a.s.	Francia	5.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA VALLE DU DON S.a.s.	Francia	5.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SOURCE DE L'HERBISSE S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SEUIL MONT LAURENT S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE MAURECHAMPS S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE RAIVAL S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA VALETTE S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE VILLER S.a.s.	Francia	577.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
TIRRENO SOLAR S.r.l.	Italia	100.000,00	€	TIRRENO POWER S.p.A.	100,00
ILIOFANIA A.E.	Grecia	300.000,00	€	VOLTERRA A.E.	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO ESPRESSO					
LE SCIENZE S.p.A.	Italia	103.400,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	50,00
HUFFINGTONPOST ITALIA S.r.l.	Italia	250.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	49,00
EDITORIALE CORRIERE ROMAGNA S.r.l.	Italia	2.856.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	49,00
EDITORIALE LIBERTÀ S.p.A.	Italia	1.000.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
ALTRIMEDIA S.p.A.	Italia	517.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
GRUPPO SOGEFI					
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co. Ltd	Cina	10.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	50,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,56
SWISS EDUCATION GROUP AG	Svizzera	81.886.00	CHF	CIR INTERNATIONAL S.A.	19,54

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO SORGENIA					
E-ENERGY S.r.l.	Italia	15.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	20,00
OWP PARC ÉOLIEN DU BANC DES OLIVES S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.a.s.	20,00
RSG B.V.	Olanda	18.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	33,33
P&F Società agricola S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
PVP2 S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	100,00
PVP3 S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	100,00
ECOPARC DES ENERGIES S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.a.s.	100,00
GRUPPO ESPRESSO					
ENOTRYA S.r.l. (in liquidazione)	Italia	78.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	70,00
CELLULARMANIA.COM S.r.l. (in liquidazione)	Italia	10.400,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
KSOLUTIONS S.p.A. (in liquidazione)	Italia	100.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
CLUB D.A.B. ITALIA – CONSORTILE S.p.A.	Italia	240.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	37,50
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.p.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
CONSORZIO OSPEDALE DI OSIMO	Italia	20.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	24,70
APOKOS REHAB PVT Ltd	India	34.999.880,00	Inr	KOS S.p.A.	50,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
PHA – Participations Hotelieres Astor					
In liquidazione	Francia	12.150,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,99
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,55

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO SORGENIA					
EAL COMPOST S.r.l.	Italia	4.199.981,00	€	SORGENIA BIOENERGY S.p.A.	5,79
GRUPPO ESPRESSO					
AGENZIA A.N.S.A. S. COOP. a.r.l.	Italia	11.305.851,65	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	4,02
				FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	9,46
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	3,34
				S.E.T.A. S.p.A.	2,67
					19,49
CONSULEDIT S. CONSORTILE a.r.l. (in liquidazione)	Italia	20.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	6,64
				FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	4,86
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	0,62
				S.E.T.A. S.p.A.	0,49
					12,61
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI S.r.l.	Italia	830.462,00	€	S.E.T.A. S.p.A.	0,17
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	0,12
					0,29
TRENTO PRESS SERVICE S.r.l.	Italia	260.000,00	€	S.E.T.A. S.p.A.	14,40
AGENZIA INFORMATIVA ADRIATICA d.o.o.	Slovenia	12.767,75	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	19,00
AUDIRADIO S.r.l. (in liquidazione)	Italia	258.000,00	€	A. MANZONI & C. S.p.A.	7,50
PRESTO TECHNOLOGIES Inc. (non operativa)	Stati Uniti	7.663.998,4	\$USA	ELEMEDIA S.p.A.	7,83
CERT – CONSORZIO EMITTENTI RADIO TELEVISIVE	Italia	177.531,00	€	RETE A S.p.A.	6,67
CONSORZIO COLLE MADDALENA	Italia	62.224,08	€	RETE A S.p.A.	4,17
CONSORZIO ANTENNA COLBUCCARO	Italia	180.000,00	€	RETE A S.p.A.	8,89
TELELIBERTÀ S.p.A.	Italia	2.200.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	4,32
PREMIUM PUBLISHER NETWORK CONSORZIO	Italia	19.426,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	16,96
CONSORZIO EDICOLA ITALIANA	Italia	60.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	16,67
GRUPPO SOGEFI					
UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd	Sudan	900.000,00	SDG	SOGEFI REJNA S.p.A.	25,00
AFICO FILTERS S.A.E.	Egitto	11.000.000,00	EGP	SOGEFI REJNA S.p.A.	22,62
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	1,11
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	VILLA ROSA S.r.l.	1,11
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	2,78

(*) Partecipazioni inferiori al 20%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ
NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
------------------------	------------------------	-----------------------------	---------------	---------------------------------	-------------------------------------

GRUPPO CIR

FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73
------------------------------	---------	--------------	---	--------------------------	-------

GRUPPO CIR INTERNATIONAL

FOOD CONCEPT HOLDING S.A.	Lussemburgo	5.540.513,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	19,00
---------------------------	-------------	--------------	---	------------------------	-------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. e controllate (Gruppo COFIDE) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione contabile e di revisione contabile limitata rispettivamente in data 5 aprile 2013 e in data 3 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo COFIDE al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 agosto 2013